



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA P. STABILINI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA P. STABILINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3096 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2021 con delibera n. 58

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituzione scolastica è ubicata in una zona periferica ad alta densità di popolazione ad estrazione sociale media. Lo sviluppo urbanistico del quartiere risale agli anni '80. Nel bacino d'utenza sono presenti molti servizi e strutture culturali, sociali e universitarie e a poca distanza si trova la zona ospedaliera di Tor Vergata e il polo universitario. Il bacino d'utenza è molto ampio, le professioni fanno riferimento soprattutto al settore terziario con orari di lavoro che si protraggono fino al tardo pomeriggio. È presente una percentuale di disagio sociale, cui la scuola cerca di rispondere, attraverso attività che la impegnano in un cammino ininterrotto di miglioramento, qualità, inclusione e accoglienza.

Sono in aumento casi di alunni con certificazione DSA e alunni con bisogni educativi speciali (BES). L'Istituto accoglie anche un bambini non nati in Italia. La scuola predispone progetti inclusivi, con ricorso a metodologie cooperative, ad approcci di tipo globale e personalizzato.

Il territorio in cui opera l'istituzione scolastica è caratterizzato da una serie di strutture sociali che nel corso degli ultimi anni hanno collaborato alla crescita del quartiere. Le associazioni sono in stretto contatto con la scuola insieme alla quale progettano interventi a favore degli alunni con iniziative volte a sollecitare il valore della "legalità", il rispetto delle regole in vari ambiti e aspetti della convivenza civile e democratica e l'eco-sostenibilità.

La scuola, collocata nel VII Municipio del Comune di Roma, usufruisce delle collaborazioni e delle progettazioni che lo stesso Municipio propone.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC VIA P. STABILINI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GA002
Indirizzo	VIA P. STABILINI 19 ROMA 00173 ROMA
Telefono	0672970371
Email	RMIC8GA002@istruzione.it
Pec	rmic8ga002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstabilini.it

❖ VIA F. MEATTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GA01V
Indirizzo	VIA F. MEATTINI ROMA 00173 ROMA

❖ VIA RIZZIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GA02X
Indirizzo	VIA RIZZIERI, 143 ROMA 00173 ROMA

❖ FEDERICO FELLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GA014
Indirizzo	VIA P. STABILINI 19 ROMA 00173 ROMA
Numero Classi	20
Totale Alunni	410

❖ **SMS VIA L. LEONARDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GA013
Indirizzo	VIA LIBERO LEONARDI, 178 ROMA 00173 ROMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	318

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

Approfondimento

Per il miglioramento dell'offerta formativa, e in occasione della didattica a distanza, sono stati acquistati dalla scuola 28 notebook e assegnati in comodato d'uso agli alunni che non ne erano in possesso. L'istituto si riserva sempre l'implemento dei dispositivi informatici per i tre ordini di scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	18

Approfondimento

Si riporta una tabella riassuntiva relativa alla stabilità dei docenti dell'Istituto.

Permanenza dei docenti all'interno della scuola	
IC Stabilini	83% circa
Roma	11% circa
Lazio	16% circa
Italia	25% circa

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo via P. Stabilini, pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. L'Istituto si prefigge dunque di essere:

una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;

che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;

che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;

che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie



competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La Vision istituzionale si prefigge:

- *Il raggiungimento dell'equità degli esiti*
- *Valorizzazione delle eccellenze*
- *Successo scolastico*
- *Crescita sociale*

La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission istituzionale e la visione di sviluppo:

Il compito istituzionale di ogni scuola, oltre quello di accompagnare la formazione degli alunni secondo i riferimenti normativi che riguardano i principi di cittadinanza, è il raggiungimento delle conoscenze e delle competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo; ogni scuola però si differenzia per le modalità e le condizioni in cui realizzano concretamente le attività formative. Ecco perché l'analisi dell'identità, della mission e della vision di un Istituto Scolastico diventa necessaria per comprendere attraverso quali scelte progettuali e organizzative realizza il processo di formazione. Essa si esplicita attraverso:

- *La maturazione e la crescita umana*
- *Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità*
- *Le competenze sociali e culturali*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

Traguardi

Diminuire la percentuale di promozione con carenze nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardi

Rientrare nella media regionale e nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

Traguardi

Utilizzare le nuove tecnologie fin dai primi anni della scuola primaria

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo via P. Stabilini pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Pertanto la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission.

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e



delle realtà locali. L'Istituto si prefigge dunque di essere:

- una scuola che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca;
- che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA E DIGITALE.

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono, in misura integrata, a rafforzare la qualità dell'insegnamento e a rafforzare le competenze di cittadinanza e la motivazione degli studenti. In particolare, la definizione dei curricula comuni, degli obiettivi di apprendimento, di prove comuni, così come le proposte di sostegno allo studio (in forme differenziate) e di didattica alternativa e/o innovativa sono tutte misure che contribuiscono al successo scolastico individuale, nonché a ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse e la varianza tra le classi. Allo stesso modo, l'incremento delle azioni di continuità può incidere positivamente sulla motivazione allo studio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Questa serie di interventi sarà condotta in parallelo a una azione di monitoraggio delle competenze (come evidenziato nei nuovi criteri di valutazione) e a una conseguente attivazione di un congruo spettro di offerta formativa e di aggiornamento/formazione del personale stesso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo del curriculum trasversale di Educazione Civica e Digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Elaborazione e sperimentazione di unità di apprendimento per classi parallele e implementazione di rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale di istituto per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Implementazione di prove di ingresso, intermedie e finali per una valutazione più omogenea.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Incrementare una maggiore motivazione allo studio e innalzare il tasso di successo scolastico attuando attività per gruppi di livello che consentano la valorizzazione e il recupero degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio

basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso delle TIC nell'insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Favorire l'utilizzo degli ambienti laboratoriali per le classi dei diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Favorire l'autoformazione attraverso la condivisione di buone pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare, nella scuola primaria, le attività per gruppi di livello che consentano la valorizzazione e il recupero degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"Obiettivo:" Organizzare la progettazione didattica in modo flessibile sulla base delle diversità individuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento della progettazione delle iniziative di continuità attraverso la condivisione, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, della tipologia delle prove strutturate in uscita e in ingresso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto medio basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Strutturare una piattaforma on line per la raccolta e condivisione di strumenti e materiali didattico- valutativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico
 Funzioni strumentali
 Docenti
 Dipartimenti

Risultati Attesi

ridurre la varianza tra le classi;

ridurre la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto medio- basse;

incrementare le competenze digitali soprattutto nella scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali
- Docenti delle commissioni coinvolte

Risultati Attesi

Il lavoro che verrà svolto in quest'anno

scolastico viene programmato sulla base di quanto effettuato nell'anno precedente, e con lo sguardo rivolto al futuro e all'importante dibattito che riguarda la Riforma della Scuola e in particolare gli sviluppi che interesseranno l'Area dell'Inclusione e dell'Insegnamento per le Attività di Sostegno. L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra la Scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La Scuola è chiamata a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale delle potenzialità di ogni alunno che attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto. In quest'ottica si inserisce la persona, l'alunno, forte della sua specificità, dei suoi bisogni educativi speciali e della risposta che a questi la Scuola, unita, si impegna a dare. L'inclusione coinvolge quindi tutta la comunità scolastica ed extrascolastica attraverso vari organismi. L'intento sarà quello di realizzare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, a favorire il loro benessere, l'accoglienza, l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia attraverso processi formativi di crescita e sostegno alla persona, in un'ottica di crescita e di progetto di vita.

Dall'attenta analisi delle problematiche relative agli alunni con difficoltà nel nostro istituto, si deduce che le questioni da affrontare sono differenti e non facili ed è sempre richiesto il massimo impegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati. La funzione strumentale include nel suo lavoro anche il coordinamento di iniziative con le altre

funzioni strumentali, la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, la divulgazione di materiali acquisiti e l'attenzione e la promozione dei principi di Inclusione e di Didattica Speciale da condividere con insegnanti curricolari nelle realtà di classi con alunni B.E.S.. Obiettivi Sulla base dei presupposti fin qui esposti si mirerà a svolgere azioni che conducano a:

- Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche e i punti di forza dell'utenza.
- Favorire programmazioni e progetti che promuovano l'Inclusione e la crescita degli alunni con BES.
- Favorire la collaborazione tra Scuola e Famiglia.
- Promuovere una Comunicazione efficace tra Docenti e figure all'interno della Scuola, per promuovere un'azione coerente e consapevole.
- Attivare e mantenere una rete di comunicazione tra le varie agenzie educative e le strutture socio-sanitarie che interagiscono con gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Coordinare e supportare gli insegnanti per le Attività di sostegno nella compilazione e gestione dei documenti degli alunni diversamente abili e degli alunni con BES.
- Sostenere il confronto con i propri colleghi, pur nell'ambito della Libertà di Insegnamento, al fine di garantire un modus operandi coerente e comune.
- Organizzare incontri di G.L.H. e G.L.O. funzionali all'integrazione e agli apprendimenti degli alunni diversamente abili e agli alunni D.S.A..
- Promuovere e divulgare l'importanza di un'azione didattica (laboratoriale e progettuale) Inclusiva volta a sviluppare in tutti gli alunni la crescita dell'autonomia, la capacità di effettuare scelte responsabili, la consapevolezza di sé, dei propri punti forza e di quelli più critici, promuovendo così la persona nell'area dell'autonomia, dell'autostima e della socialità.
- Collaborare con le altre F.S. dell'area Sostegno per attuare strategie d'intervento richieste dal D.M. 27/12/2012 e C.M. n 6 del 08/03/2013.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'IC via P. Stabilini è interprete attivo del cambiamento del "paradigma educativo" che porta nella direzione di un definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo e trasforma lo scenario del "fare lezione" arricchito e potenziato di nuove e molteplici "didattiche" laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze e competenze. Ne sono conferma le iniziative promosse ed avviate per la strutturazione del Curricolo Digitale, l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento in seno ad un percorso integrato di sensibilizzazione dei docenti alla formazione: didattica e programmazione per competenze, progetti innovativi a sostegno dell'obbligo di istruzione e sperimentazioni, continue sollecitazioni scaturite sia in situazioni formali (organi collegiali) sia in incontri informali. A questo proposito, l'Istituto attua una serie di progetti ed attività sperimentali e di innovazione metodologico didattica in continuità nei vari ordini di scuola, quali:

Dal "Macro progetto di Istituto Carta della Terra":

Web Radio;

Pensare, creare e realizzare in 3D" ad integrazione del "Progetto Digit" ed in funzione del Piano Nazionale Scuola Digitale;

Cil in action

Ricominciamo Il cammino...insieme

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il miglioramento continuo, è quanto si prefigge l'IC via P. Stabilini, a garanzia del successo scolastico di tutti gli studenti. A tal fine, rafforza i processi di cambiamento attraverso:



- L'innovazione
- La ricerca
- La formazione
- La qualità

Tali processi vengono gestiti usando le risorse disponibili efficientemente per assicurare che tutti i bisogni degli stakeholder siano soddisfatti.

Il disegno strategico della nostra Governance, è attuato secondo il modello Carneige(Università americana in cui tale modello è stato sperimentato). Prevede che:

1. Le decisioni organizzative siano basate sulla condivisione del problema;
2. L'analisi del problema avvenga tra le diverse persone dello Staff (staff direzionale; OOCC; specialisti interni/esterni; EELL; ...);

Tale modello consente di:

- Trovare efficacemente strategie maggiormente creative
- Distinguere le priorità dei problemi
- Concordare sugli obiettivi di carattere organizzativo
- Riflettere sulle strade risolutive da intraprendere

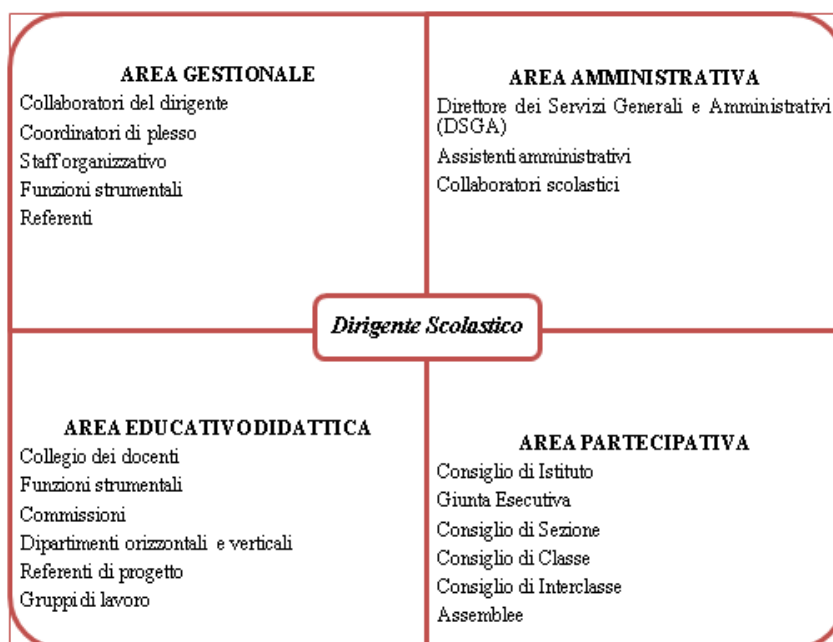
In tal modo i diversi membri dello staff, possono condividere in tempi più brevi i punti di vista, per pervenire ad una opinione concordata funzionale alla decisione di azione risolutiva del problema.

Una Governance basata, dunque, su una leadership diffusa, che favorisce la costruzione di un progetto di scuola e un modello di curricolo unitario verticale fondato su tematiche ispirate ai principi di continuità, inclusione, trasversalità, legalità e sostenibilità, disegnando un'idea di scuola che si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:



- Contribuire a formare giovani culturalmente e professionalmente preparati; l'apprendimento dei contenuti, linguaggi e metodi propri delle discipline mira a sviluppare competenze complesse e a promuovere in particolare la capacità di imparare ad imparare indispensabile nella società attuale che evolve rapidamente e che richiede, perciò, grande flessibilità e abilità nell'adattarsi a contesti nuovi;
- Contribuire a formare nei giovani una personalità critica e una cittadinanza attiva, capace di scelte responsabili e consapevoli, non solo nel contesto lavorativo, ma anche in quello sociale, familiare e ambientale (nel rispetto della priorità educativa dei genitori, con i quali si è condiviso un patto formativo);
- Dare a ciascuno la possibilità di riconoscere e sfruttare le proprie potenzialità, favorendo l'orientamento e la maturazione di scelte di vita professionali e personali;
- Abituare alla relazione costruttiva e collaborativa con gli altri e alla valorizzazione delle differenze, favorendo il confronto tra le culture e l'integrazione tra i popoli;
- Rafforzare un rapporto di scambio con il territorio, anche adeguando l'offerta formativa alle esigenze della realtà lavorativa e sociale locale.

Gli organismi gestionali, sono così rappresentati:



ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 2020-21 (2).pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Didattica integrata per i tre ordini di scuola tramite piattaforma G-suite for education.

ALLEGATI:

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata a.s. 2020-2021 (2).pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Obiettivi generali

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.



La L. 107/2015 riprende e riassume i contenuti del DPR n. 80/2013, individuando le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione. La valutazione è opportunamente connessa all'attuazione di una vera autonomia delle scuole. Il monitoraggio e la valutazione, acquistano pertanto, una importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo, deve rispondere alle caratteristiche identitarie e dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; esse favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, da ora la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017.



*"La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."*

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento; (vedi allegato 2 descrittori dei differenti livelli di apprendimento delle singole discipline di studio) definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini,



perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni.

Vedi Allegato 1 SCUOLA INFANZIA "Griglie di osservazione"

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli **indicatori delle competenze** stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

Valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, (in termini di conoscenze e di abilità) accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive



d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento.

Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello.

Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa.

Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curriculum verticale d'istituto.

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA

La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono.



La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico....); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...

La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali, per rilevare l'aspetto della conoscenza. Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente; rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.

La **valutazione quadrimestrale** espressa con voto in decimi si concretizza quindi nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha un valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico.

Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.



Nell'istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni.

I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento alla griglia delle prove valutabili in percentuali fornita dalla commissione di valutazione.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DI PROFITTO

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*.

Le *osservazioni sistematiche* rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.).

Le *verifiche formali*, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza.

Le **verifiche formali** saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

Oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

Semi-strutturata: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

Aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole,



consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

I docenti sceglieranno la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che secondo la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate.

Il Collegio dei docenti ha stabilito tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, (cadenzati per la scuola secondaria di primo grado dalla consegna del pagellino) si ritiene necessario, quindi, concordare nell'arco dell'anno quattro verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese e spagnola, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in quattro tempi.

- Verifica iniziale (mese di settembre)
- Verifica in itinere (mese di novembre)
- Verifica in itinere (mese di marzo)
- Verifica finale (mese di maggio)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES -DSA-DVA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PDP -PEI)

Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado

La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa



rispecchia un andamento definito come “Campana di Gauss”, cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti. Quando l’insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile.

Per calcolare l’esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Piattaforma G-SUITE for education

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA F. MEATTINI

RMAA8GA01V

VIA RIZZIERI

RMAA8GA02X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FEDERICO FELLINI	RMEE8GA014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SMS VIA L. LEONARDI

RMMM8GA013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. Così come affermato nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", la scuola assume, come "orizzonte di riferimento" verso cui tendere, il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Nuove Raccomandazioni definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (maggio 2018), la nostra Scuola è impegnata ad elaborare il curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione, trasversale al curricolo di Istituto, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai **traguardi in termini di risultati attesi**.

Nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, il profilo atteso a 14 anni, fa riferimento alle Competenze Chiave e i traguardi attesi per lo sviluppo delle competenze, si osservano in ogni disciplina, in ottica verticale. A tal fine l'IC via P. Stabilini, individua il quadrivio delle competenze di cittadinanza:

Processi cognitivi, abilità trasversali, competenze metodologiche (capacità di comprensione, espressione, ragionamento, organizzazione del proprio lavoro intellettuale, metacognizione);

Oggetti da conoscere Cittadinanza e Costituzione: le leggi, la Costituzione, le regole, le istituzioni;

Le strumentalità di base Sicura padronanza della lingua, usare la matematica e le tecnologie, conoscere una lingua straniera;

Comportamenti personali, sociali, civici nella vita della scuola (e dintorni) Confronto, comunicazione, lavoro cooperativo, etica della responsabilità.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA F. MEATTINI RMAA8GA01V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA RIZZIERI RMAA8GA02X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FEDERICO FELLINI RMEE8GA014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS VIA L. LEONARDI RMMM8GA013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso è di 33 ore distribuite in modo trasversale nelle diverse discipline così come risulta dal curriculum di educazione civica e dalla normativa. (Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica")

ALLEGATI:

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA 2020.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

IC VIA P. STABILINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Uno dei principali obiettivi del Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è stata la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione hanno già rappresentato nel nostro Istituto l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. A partire dall' A.S. 2019-2020 il nostro Istituto ha revisionato il curricolo di Cittadinanza e Costituzione, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione, al fine di adeguarlo alla nuova

normativa e di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92), RIFERIMENTI NORMATIVI Il presente curricolo è stato elaborato dal Collegio dei docenti integrando quanto già previsto sulla base delle Competenze chiave per la cittadinanza (D.M. n. 139/2007), delle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012, dei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017 e della Nuova Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 con i nuovi aspetti normativi della LEGGE 92 del 2019 e le recenti LINEE GUIDA adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento, le abilità e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA 2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio “progetto di vita” per quello che sarà l’uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l’elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; 2. costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA’ del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino; 4. orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio “progetto di vita”

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico–espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area “in uscita” al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine “psicologico-evolutivo” rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse

conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VIA F. MEATTINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di

Il grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 2018.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato già nelle Indicazioni per il curricolo e nel D.lgs. 62/2017. I Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" Le Linee guida hanno introdotto tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche del nostro Curricolo • Costituzione • Lo sviluppo sostenibile • La cittadinanza digitale Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso

formativo unitario; 2. costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; 4. orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio “progetto di vita”

METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico–espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) **STRUTTURAZIONE** del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area “in uscita” al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine “psicologico-evolutivo” rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la

mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VIA RIZZIERI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curriculum verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curriculum, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curriculum" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA 2018.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato già nelle Indicazioni per il curriculum e nel D.lgs. 62/2017. I Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione". Le Linee guida hanno introdotto tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche del nostro Curriculum • Costituzione • Lo sviluppo sostenibile • La cittadinanza digitale Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del

sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; 4. orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita" METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un

processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

FEDERICO FELLINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curricolo verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curricolo, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curricolo" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato già nelle Indicazioni per il curricolo e nel D.lgs. 62/2017. I Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione". Le Linee guida hanno introdotto tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche del nostro Curricolo • Costituzione • Lo sviluppo sostenibile • La cittadinanza digitale L'insegnamento

dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità. In via ordinaria esso è svolto, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Tutti i docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l'elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; 2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA' del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; 4. orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio "progetto di vita" METODOLOGIE per l'attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico-espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) STRUTTURAZIONE del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area "in uscita" al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei

contenuti, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l'opportunità per contestualizzare un'offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un'azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l'appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità

formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curriculum racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

SMS VIA L. LEONARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Già da qualche anno, all'interno dell'Istituto Comprensivo ha avuto inizio un'attività di riflessione ed elaborazione di un curriculum verticale delle discipline. I docenti, contestualmente alla frequenza di un apposito corso di aggiornamento che ha fornito ampie delucidazioni sull'elaborazione e sulla strutturazione del curriculum, si sono divisi in Dipartimenti: gruppi di lavoro composti da docenti della stessa area disciplinare appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Dal confronto, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle "Indicazioni per il Curriculum" dal supporto e dalla guida fornita della relatrice del corso, è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità. La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 2018.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato già nelle Indicazioni per il curricolo e nel D.lgs. 62/2017. I Traguardi si connotano come “l’indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione” Le Linee guida hanno introdotto tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche del nostro Curricolo • Costituzione • Lo sviluppo sostenibile • La cittadinanza digitale L’insegnamento dell’Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità. In via ordinaria esso è svolto, nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l’insegnamento è affidato. Tutti i docenti, pertanto, ne cureranno l’attuazione nel corso dell’anno scolastico.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un itinerario unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento, stimola la libera espressione delle emozioni, delle abilità cognitive e comunicative degli alunni. Tutto per assicurare l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e favorire la realizzazione di un proprio “progetto di vita” per quello che sarà l’uomo e il cittadino del mondo. MOTIVAZIONI per l’elaborazione del curricolo verticale 1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario; 2. costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto; 3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; 4. favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative FINALITA’ del curricolo verticale: 1. assicurare un percorso graduale di crescita globale; 2. consentire l’acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; 3. realizzare le finalità dell’uomo e del cittadino; 4.

orientare nella continuità; 5. agevolare la realizzazione del proprio “progetto di vita”

METODOLOGIE per l’attuazione del curricolo verticale • laboratoriale • esperienziale • comunicativa • partecipativa • ludico–espressiva • esplorativa (di ricerca) • collaborativa (di gruppo) • interdisciplinare • trasversale (di integrazione) **STRUTTURAZIONE** del curricolo verticale • nuove indicazioni nazionali 2012 relative ai diversi gradi di istruzione • competenze di area “in uscita” al termine della scuola secondaria di 1° grado • obiettivi specifici essenziali e graduati secondo un ordine “psicologico-evolutivo” rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto; • dipartimenti per aree disciplinari così come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali. Il curricolo si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle competenze, la struttura dei contenuti, e le condizioni di esercizio dell’apprendimento e dell’insegnamento. È la risultante di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ASPETTI QUALIFICANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di un Curricolo verticale per competenze trasversali, è stato un processo di una certa complessità, avendo assunto la prospettiva di un lavoro di 11 anni (3 infanzia, 5 primaria e 3 secondaria di I grado) e avendo lavorato nella logica della continuità educativa. Lo sviluppo del nostro Curricolo, ha rappresentato non solo l’opportunità per contestualizzare un’offerta formativa sulla base di scelte locali andate a convergere verso gli obiettivi e i traguardi proposti dalle Indicazioni Nazionali, ma ha rappresentato anche la costruzione, via via che si sviluppava, di un sentire comune, di una cultura condivisa tra gli insegnanti della scuola, che è stata premessa per un’azione sinergica ed efficace a tutto vantaggio degli alunni. Esso rappresenta, pertanto, la mappa per guidare la lunga e complessa azione didattica verso le competenze, quelle cioè, della conoscenza in azione, cioè quella conoscenza non solo posseduta ma agita, in quanto valida e spendibile in contesti di vita extrascolastici. Meta del nostro Curricolo, è il passaggio da una conoscenza posseduta a una agita, che implica un sapere complesso, che prevede l’appropriazione di quella conoscenza (non la memorizzazione), il riconoscerne la rilevanza per essere usata in un contesto e il saperla applicare in modo pertinente per affrontare una specifica situazione o

problema; la possibilità di svolgere queste operazioni richiede il possesso di risorse conoscitive e l'esercizio di abilità cognitive e metacognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI CON CURRICOLO DIGITALE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Uno dei principali obiettivi dell'attuale Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, fino al 2020, è la promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva attraverso l'istruzione scolastica. Le tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Tale curricolo racchiude in sé diverse finalità: 1. Definire un percorso relativo alle Competenze di Cittadinanza e Costituzione 2. Precisare i riferimenti normativi che ne costituiscono la base 3. Esplicitare i fondamenti pedagogici ed educativi sottesi al percorso stesso 4. Dichiarare i criteri adottati nella valutazione del comportamento Vuole, pertanto, essere un'opportunità per:

- I docenti, in quanto costituisce una base comune capace di garantire uniformità di indirizzo e di valutazione
- Le famiglie, in quanto offre una possibilità di trasparenza sugli orientamenti di azione e sui criteri utilizzati nella valutazione

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

Approfondimento

Le motivazioni che hanno spinto il nostro Istituto nella stesura di un Curricolo verticale per competenze trasversali, nasce da una profonda riflessione sui cambiamenti più recenti del sistema di istruzione e formazione; soprattutto su quelle politiche che, a livello europeo, a partire dagli anni Novanta, tendono ad adeguare i sistemi di istruzione, della formazione e dell'orientamento, alla "società della conoscenza", quindi, ad un apprendimento permanente "lifelonglearning".

Le mutazioni sociali in corso, comportano necessariamente una modifica di quelle competenze necessarie, affinché l'individuo possa ben integrarsi nella società del futuro. Se la scuola deve adeguarsi agli obiettivi strategici dell'UE, che vede l'economia "basata sulla conoscenza più competitiva del mondo in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale", diventano obbligatorie strategie di apprendimento, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia. Ed è attraverso il concetto di "competenza", intesa come una "nuova combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto", o meglio ancora, la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in ogni contesto di vita dell'individuo, che si articola il presente Curricolo, quale perno intorno al quale ruota l'intero sistema di programmazione, verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti dei nostri studenti.

Pertanto, tale strumento, si struttura sulla centralità di competenze trasversali, ossia, centralità della persona che agisce grazie a ciò che sta apprendendo. A partire dall'anno scolastico 2020-2021, come da disposizione ministeriale, l'Istituto ha provveduto ad integrare il Curricolo d'Istituto con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACRO PROGETTO - CARTA DELLA TERRA

Il progetto "Competenze strategiche per un progetto di vita" in linea con l'azione progettuale rispetto alle priorità e traguardi individuati nel RAV 2015-2018 e relativo PDM, prosegue per il prossimo triennio, attraverso un percorso trasversale di istituto sulla Terra e gli Elementi che la compongono, in coerenza con l'Ecosostenibilità e da quanto esplicitato dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e il programma d'azione Agenda 2030 (obiettivo 4). Il nostro lavoro nel passato triennio, è partito con uno stimolo semplice e simpatico atto a rilevare l'immagine che i bambini hanno della TERRA, partendo dalla conoscenza dei suoi elementi: FUOCO, ACQUA, ARIA. Si è

aperto per tutti gli studenti, un mondo ricco e straordinario che ha fissato un'idea condivisa: LA TERRA E' UNA MADRE perché CI DONA TUTTO, proprio come la mamma. È la terra che ci alimenta e ci sostiene, e da questa terra madre, è nato il filo conduttore di una conversazione che ha portato a riflettere sul fatto che noi siamo figli di una mamma che ci dona tutto ma ... in cambio ci vuole veder crescere educati, rispettosi, in salute, sereni e capaci di fare tante cose belle. Noi siamo figli e amiamo tanto la mamma: ma siamo anche figli della terra. Scegliamo tale percorso, fatto di conoscenza, di raccolta di testimonianze, di esperienza, di laboratorio per partire da piccoli gesti quotidiani e costruire una nuova testa ed un nuovo cuore, capaci di amare la nostra madre terra. Il macro-progetto include i seguenti progetti: • WEB RADIO • IMPARARE A OSSERVARE- Apri l'occhio 6° conc. fotogr. • Una poesia fa Primavera • PROGETTO EMOZION-ARTE

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Il primo obiettivo, richiama il costrutto di "sviluppo sostenibile" e trova nella Carta della Terra, uno dei riferimenti più autorevoli e culturalmente suggestivi, considerata dall'UNESCO uno degli strumenti più innovativi ed efficaci per la promozione di un'educazione sostenibile; 2. Il secondo si riferisce al costrutto di "cittadinanza attiva", inteso come insieme delle competenze chiave che un soggetto deve sviluppare per inserirsi autonomamente e responsabilmente in un determinato contesto sociale.

FINALITÀ GENERALI • Condurre gli alunni a scoprire le principali caratteristiche dell'elemento TERRA, indispensabile alla vita sul nostro pianeta per formare una coscienza ecologica riflettendo sul problema dell'inquinamento e sull'importanza delle energie alternative. • Sviluppare competenze osservativo- logico-linguistiche. • Maturare un atteggiamento attivo e critico di fronte alla conoscenza. • Promuovere un atteggiamento di curiosità in riferimento all'esplorazione, alla scoperta, all'individuazione e soluzione di problemi. • Sviluppare il senso di responsabilità verso l'ambiente. **OBIETTIVI SPECIFICI** • Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole. • Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante. • Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità. • Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi. • Potenziare le capacità comunicative in classe. • Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo. • Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni. • Promozione e diffusione della legalità democratica e della solidarietà. • Sensibilizzare il problema. • Aumentare la conoscenza del tema trattato. **COMPETENZE** • Conoscere la composizione e le

proprietà della Terra • Acquisire il concetto di Terra/Pianeta • Acquisire il concetto di Terremoto (causa/conseguenze) • Individuare le cause dell'inquinamento sul nostro pianeta • Individuare, in contesti reali, situazioni problematiche prospettando anche soluzioni alternative • Acquisire conoscenze specifiche della disciplina • Arricchire il lessico specifico • Conoscere la Terra come fonte di energia e di vita

ATTIVITÀ TRASVERSALI • Semplici esperimenti con materiale non strutturato sulle fondamentali proprietà della Terra • Presentazione della composizione della Terra • Rappresentazioni grafiche • Trattazione dell'argomento Terra attraverso osservazioni di semplici situazioni sperimentali, osservazioni di documentari, film, conversazioni guidate, presentazioni e attività alla LIM, ricerche individuali e di gruppo • Uscite didattiche

METODOLOGIA • Cooperative learning • Peer Education • Roleplaying • Circle time • Problem solving • Attività creative • Lezioni frontali • Focus group • Videoproiezioni • Applicazione delle fasi del metodo scientifico descritto nel curricolo verticale di scienze. Si darà spazio ad attività di sperimentazione con materiale di vario tipo per favorire un approccio motivante agli argomenti proposti, sollecitare la formulazione di ipotesi e promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio:

1. Sperimentazione – osservazione: si basa su fenomeni che si possono sperimentare o che si osservano sperimentati dall'insegnante
2. Verbalizzazione scritta individuale: descrizione scientifica (con i cinque sensi) dell'esperienza. Il docente, attraverso domande e consegne chiare ed essenziali, permette all'alunno di costruire le proprie conoscenze, con l'uso del linguaggio scritto.
3. Discussione collettiva: permette, attraverso l'intervento dei pari e del docente con correzioni e completamenti, di affinare la costruzione delle conoscenze.
4. Affinamento della concettualizzazione: sicuramente la fase più complessa, in cui ogni alunno cerca di rivedere ciò che ha scritto per correggere, modificare o integrare.
5. Sintesi collettiva: l'insegnante, con gli alunni, raccogliendo il materiale prodotto costruisce una sintesi che tutti condivideranno e avranno sul quaderno alla fine delle attività o rappresentate su cartelloni da condividere negli eventi che si stabiliranno collegialmente.

VERIFICA E VALUTAZIONE • In itinere e finale • Modalità: osservazioni sistematiche, prove di verifica in forma orale, elaborati individuali e collettivi, rappresentazioni grafiche, schede strutturate, eventi tematici da condividere con le famiglie (vedi suggerimenti a seguire) Di seguito alcune delle finalità e degli obiettivi trasversali che si possono affrontare con questo progetto:

- capire l'importanza della Terra per la sopravvivenza dell'uomo e di molti altri organismi;
- scoprirne alcune caratteristiche e proprietà mediante semplici esperimenti;
- avvicinarsi alla conoscenza di alcuni animali che vivono nella terra;
- scoprire alcune influenze che l'inquinamento di vario genere

determina sulla terra; • parlare dell'importanza delle energie alternative; • la Terra geograficamente e scientificamente ... Dal punto di vista metodologico è stato privilegiato un approccio basato su esperienze dirette, giochi didattici ed esperienze sensoriali, per coinvolgere i sensi, la fantasia, la manualità dei bambini e stimolare l'impegno, la creatività ed il coinvolgimento.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Le docenti, in delle attività, saranno affiancate da esperti

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Piano per l'educazione alla sostenibilità e Costituzione nella continuità verticale (D.lgs 60/2017; Dlgs 62/2017); Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (MIUR 2018); Obiettivi strategici Agenda 2030.

L'educazione e la formazione giocano un ruolo fondamentale nel processo di transizione verso la sostenibilità; tale transizione può essere possibile solo se il concetto di sostenibilità diventa parte integrante del percorso educativo. Scopo del nostro percorso progettuale "Carta della Terra" inserito nel PdM dell'Istituto, finalizza la maggior parte delle esperienze didattico/pedagogiche, verso la gestione delle risorse (energia (fuoco), acqua, aria, gestione dei rifiuti, ...), l'adozione di comportamenti sostenibili (mobilità sostenibile, riduzione dei consumi, prodotti alimentari, orto sinergico), iniziative di formazione extra-curricolare (attività laboratoriali, visite didattiche e di studio, ...) ed iniziative di sensibilizzazione. Attraverso una **cittadinanza attivamente consapevole**, la nostra scuola investe sulle nuove generazioni, le cittadine e i cittadini del domani, ciò vuol dire agire sul lungo periodo per far sì che passi in maniera radicale un cambiamento di paradigma.

Il riferimento alla Carta della Terra vuole significare un riferimento costante ai valori della Carta Costituzionale e combattere qualsiasi forma di stereotipo e discriminazione.

"Educazione", "ambiente" e "sostenibilità" sono parole, soprattutto negli ultimi anni, sempre più inscindibilmente collegate dall'urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita (e quindi dei comportamenti individuali e collettivi) rappresenta la chiave di volta per la propria sopravvivenza futura.

La nostra scuola, attraverso tale progetto, concretizza negli studenti quest'idea di cambiamento, modificandosi nel tempo in relazione alle differenti situazioni e/o



problematiche che via via si esplicitano, sia a livello ambientale che sociale. **Partendo dall'aspetto ludico (scuola dell'infanzia), le tematiche si evolvono e si intrecciano in quell'anello trasversale, che passando alla primaria arriva ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado per esplorare, capire, scoprire la propria Terra.**

Il sapere diventa dunque, requisito fondamentale per rendere i nostri ragazzi, cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui vivono e dell'assoluta necessità di tutelarlo.

L'obiettivo delle sperimentazioni didattiche inserite nel progetto, è modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

I tre ordini di scuola nei percorsi trasversali relativi all'elemento ECOSOSTENIBILITA', agiranno su tre fondamentali livelli e dimensioni:

1. Il livello di alfabetizzazione emotiva rappresentato dalla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, degli stati d'animo, dei pensieri legati all'esperienza del corpo. Attenzione al corpo che narra e comunica stati e bisogni, analisi dell'io corporeo che gioca la nascita del pensiero narrativo e della creatività, esperienza pedagogica privilegiata nell'età infantile e attivatore di piste trasformative a ogni età. Il corpo che si muove, che gioca, che si emoziona, che sostiene il pensiero e precede ed eccede la parola, che diventa soggetto di studio privilegiato da cui partire e a cui ritornare per educare all'ascolto di sé e quindi all'ascolto empatico dell'Altro. Riconoscersi per avviare forme di conoscenza dell'altro, per comprendere i suoi stati d'animo e i suoi bisogni prima ancora delle sue parole: è educazione al sentire a ciò che si definisce come comunicazione non verbale, alla grammatica di codici universali e transculturali, che creano legami e dialoghi di gesti, suoni, ritmi, movimenti, espressioni del corpo che si racconta e diventa consapevole del suo narrato. E' la dimensione privilegiata del benessere, inteso come diritto di ogni individuo a esprimere se stesso, a riconoscere l'altro da sé, ad attivare livelli di scambio comunicativo che hanno come matrice di senso il riconoscimento e la possibilità di comprensione reciproca.
2. Il livello estetico - emozionale - sensibile, rappresentato dalla dimensione artistica, dalla ricerca di analogia estetica fra culture, dallo studio del simbolismo, dall'originario che aggrega rappresentato dal mito, dalla favola. L'arte, il simbolismo, il mito possono costituire il paradigma di una comprensione perché in essi si ha l'esperienza di un approccio estetico-sensibile di uno spirito con un'altra alterità spirituale. Si tratta di partire dalle particolarità culturali (dalla mia appartenenza) per trovare in esse caratteri universali, capaci di esprimere un rapporto comunicativo con l'altro. Quindi l'altro non sarà più l'immagine di una estraneità assoluta bensì di una simile espressione dell'universale, di una simbolicità in cui posso riconoscere la mia particolarità.
3. Il livello dialogico, dialogo intersoggettivo fondato su una radice simbolica dell'uomo, un comune "sentimento del mondo", in cui ogni individuo possa esercitare il pensiero critico.

Dalle esperienze psichiche, intuitive, emotive, che sono il primo approccio all'altro, si ricercherà una comunità di senso che non sia solo estetico-emozionale, anche se fondata su questo piano sentimentale e sensibile, ma anche razionale.

Questa impostazione consente di rilanciare il concetto di **sviluppo globale della persona**, in quanto corpo e spirito, sentimento e ragione, per guidare gli alunni a ricercare il bello nella vita civile, perché scoprono il piacere di stare insieme e di apprendere dagli altri, per appassionarli, per far loro amare e proteggere il proprio contesto di vita, perché mettano in atto consapevolmente pratiche di cittadinanza attiva, partecipativa e solidale, azioni di tutela della salute propria e altrui, azioni di valorizzazione del contesto sociale e delle differenze come patrimonio comune da difendere, per ricercare la propria identità e appartenenza nel confronto.

Il fine di questo percorso è, quindi, quello di:

Concorrere alla formazione della persona in tutti i suoi aspetti (cognitivo, metacognitivo, affettivo, emotivo, sociale, estetico, etico), sia come individuo in sé sia come parte di una comunità globale operante;

- Sviluppare la partecipazione attiva del bambino e del ragazzo alla vita sociale e culturale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”;
- Costruire il ben-essere attraverso comportamenti autoriflessivi di alfabetizzazione emotiva;
- Sviluppare l'aspetto creativo, emotivo, analogico, ricorrendo alla dimensione artistica, estetico - sensibile (musica, teatro, arti figurative e plastiche, danza ...);
- Ricorrere al pensiero critico (analisi di situazioni e testi, confronti, deduzioni ...);
- Acquisire la consapevolezza della necessità di stili di vita e comportamenti regolamentati da opportune norme;
- Creare un sistema formativo integrato incentrato sull'esperienza, sulla ricerca, il confronto e sulla promozione del bambino/ragazzo come cittadino che, in base al grado di maturità raggiunta, possa esercitare in modo progressivo e continuo ruoli attivi, sia in ambienti scolastici sia extrascolastici.

'PROGETTO di Educazione Civica "EMOZION-ARTE"PLESSO Scuola dell'infanzia Meattini

Il progetto “EmozionArte” nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo delle emozioni e dell'arte. Per poter essere cittadini del mondo e acquisire le competenze di base che portano alla tolleranza, al confronto, all'educazione

civica, è importante che i bambini approccino fin da subito il complesso mondo delle emozioni. Conoscere sé stessi, le proprie emozioni e comprendere quelle degli altri sono alla base per una corretta convivenza civile. Questo percorso ha l'obiettivo di potenziare ed evidenziare l'acquisizione di un concetto fondamentale: che ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso di altri linguaggi oltre a quello della parola favorendo così la libertà di espressione. Tutte le proposte quindi tenderanno a favorire la scoperta e la conoscenza da parte del bambino delle proprie emozioni e dei propri sentimenti e della propria individualità ed unicità.

metodologia

1. Interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
2. Attività laboratoriali;
3. Osservazione, esplorazione e ricerca;

Progettazione, organizzazione e valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Autovalutazione da parte delle insegnanti, che si baserà sulle osservazioni sistematiche svolte nel corso della realizzazione del progetto con riferimento all'interesse, e alla partecipazione dimostrata dai bambini e dagli elaborati da questi creati.

WEB RADIO Classi prime scuola primaria

Gli studenti realizzeranno una web radio attraverso due strumenti digitali: il Rode NT1- A un microfono a

condensatore e lo Zoom H4NSP un registratore digitale. Entrambi gli strumenti verranno acquistati dalla

responsabile del progetto attraverso l'utilizzo del bonus della carta del docente.

I bambini rielaboreranno le conoscenze disciplinari apprese realizzando micro puntate radiofoniche in cui

verranno approfonditi i contenuti.

Ogni studente avrà un ruolo specifico: ci sarà il presentatore, l'esperto, il curioso, il tecnico, ecc. I ruoli

interagiranno durante la puntata radiofonica secondo un format che verrà preparato in precedenza.

I prodotti radiofonici verranno poi montati e pubblicati gratuitamente sul sito "Spreaker" così che potranno

essere riascoltati via internet

metodologia

COOPERATIVE LEARNING

In gruppi cooperativi, formati da 4 bambini che lavoreranno mantenendo il distanziamento

necessario, verranno rielaborate le conoscenze disciplinari apprese per realizzare micro puntate

radiofoniche in cui verranno approfonditi i contenuti.

Ogni studente del gruppo avrà un ruolo specifico: ci sarà il presentatore, l'esperto, il curioso, il

tecnico, ecc. I ruoli interagiranno durante la puntata radiofonica secondo un format che verrà

preparato in precedenza

Una volta eseguite le registrazioni, i prodotti radiofonici verranno montati e pubblicati gratuitamente

sul sito Spreaker, per essere ascoltati via internet

Tutti gli obiettivi saranno valutati attraverso la realizzazione di micro puntate radiofoniche

PROGETTO Una poesia fa primavera INTERO ISTITUTO

Il progetto, pensato per celebrare la Giornata Mondiale della Poesia Unesco, istituita nel 1999, consiste nella presentazione di poesie inedite con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e dar voce alle potenzialità artistiche dei partecipanti.

L'evento è ormai parte integrante delle attività svolte dal nostro istituto e nel corso degli anni, ha ottenuto grandi risultati, soprattutto alla primaria.

La diffusione dell'iniziativa tra gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, i docenti ed i genitori avverrà attraverso le referenti del progetto (prof.ssa Lamia Maria e insegnante Smirne Lucia), le quali raccoglieranno le adesioni da parte dei docenti interessati e terranno i contatti con il presidente del MA.C.C.E, il signor Papuzza Michelangelo.

Il seguente progetto, in vista delle nuove disposizioni per emergenza COVID19, ha subito delle modifiche, sia nella data di attuazione che nelle modalità di divulgazione delle poesie.

Alla fine del mese di febbraio verranno raccolte tutte le poesie elaborate, sia individuali che

di gruppo, mentre entro la prima decade di marzo, si raccoglieranno le liberatorie delle famiglie per la partecipazione all'evento, che, a causa dell'emergenza COVID 19, saranno indirizzate al presidente dell'associazione, signor Michelangelo Papuzza, il quale provvederà a pubblicarle sulla pagina fb: <https://www.facebook.com/MACCE>

(anche se, in caso di rientro dell'emergenza e, a seconda delle scelte del dirigente scolastico, si potrebbe pensare di tenere la giornata conclusiva presso i locali scolastici stessi e/o in locali istituzionali, ad esempio la Sala Rossa del Municipio Roma VII che da anni ospita, in occasione dell'evento, il nostro istituto).

Si precisa che le poesie partecipanti al progetto verranno raccolte e pubblicate, on line, solo con l'acquisizione delle liberatorie delle famiglie.

La novità di quest'anno potrebbe essere la partecipazione della scuola dell'infanzia.

Le poesie che avranno più like, oltre l'attestato di partecipazione, riceveranno una medaglia offerta dall'associazione M.A.C.C.E.

metodologie

1. Procedimento induttivo, integrato da quello deduttivo.
2. Utilizzazione dell'attività di gruppo e intergruppo .
3. Discussione guidata.

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
A. Chi è il poeta, cos'è la poesia	Saper comprendere e analizzare elementi base del testo poetico (versi, strofe, rime, alcune figure retoriche). Saper rielaborare un testo poetico, apportando modifiche. Riconoscere alcune figure retoriche (onomatopea, metafora, similitudine). La prima fase deve introdurre il gruppo a una prima definizione degli elementi e delle caratteristiche specifiche dell'ambito poetico (versi, strofe, uso delle parole in senso figurato).
B. Dentro le parole	Saper esprimere pensieri e opinioni personali. Gli alunni lavorano con lo scopo di cercare e classificare parole (nomi e aggettivi) dolci e salate, calde e fredde, dure e morbide...Tra quelle individuate, ne devono poi selezionarne

	alcune ritenute “poetiche” e abbinare a ognuna di esse un colore e un’immagine
C. Sentire la poesia	Saper produrre con tecniche appropriate messaggi visivi coerenti allo scopo. Lettura delle rime e delle filastrocche prodotte, per passare poi a una discussione collettiva sull’esperienza personale della lettura di testi simili, in casa o altri luoghi di vita quotidiana. Inevitabilmente gli alunni faranno riferimento a situazioni familiari o amicali in cui la rima ha segnato momenti di gioco o di serenità.
D. Il sesto senso	Saper produrre una semplice filastrocca. Saper produrre un testo poetico, seguendo un modello dato. Saper esprimere messaggi visivi in modo personale e coerente allo scopo. Il docente avvia gli alunni alla ricerca della domanda di senso nascosta nelle poesie, ovvero alla ricerca del significato profondo di un testo poetico: oltre ai cinque sensi, esiste infatti un “sesto senso”, il cuore o l’animo, a cui si rivolge il poeta e da cui il poeta muove. Fine ultimo è quello di produrre una poesia personale che nasca dal cuore.

FASE ORGANIZZATIVA:

Nella prima fase del progetto, le referenti saranno impegnate a:
divulgare l’evento;
consegnare e ritirare le liberatorie firmate dalle famiglie;
avere contatti con il presidente del M.A.C.C.E. per coordinare i lavori.

Ø FASE ESECUTIVA:

Si procederà nella raccolta delle poesie scritte dagli alunni e nella consegna delle stesse al presidente del M.A.C.C.E. il quale provvederà, previa autorizzazione dei genitori, a pubblicarle sul sito dell’associazione. Ogni alunno riceverà un attestato di partecipazione (in caso di sospensione delle attività didattiche per emergenza COVID19, gli attestati saranno inviati alle docenti delle classi partecipanti la quale provvederà a consegnarli agli alunni anche tramite la classe virtuale).

Prodotti

Fase intermedia	Produzione dei lavori in classe
Fase finale	Presentazione delle poesie sul sito del M.A.C.C.E.

La valutazione considererà il lavoro in itinere e l'impegno degli studenti nella composizione della poesia.

Gli strumenti di verifica saranno le poesie realizzate mentre le competenze perseguite saranno verificate sulla base delle capacità di saper esprimere messaggi visivi in modo personale e coerente allo scopo.

IMPARARE AD OSSERVARE - APRI L'OCCHIO -VI CONCORSO FOTOGRAFICO

La fase preadolescenziale è tra i periodi più importanti per lo sviluppo della personalità e delle attitudini caratteriali di ciascun individuo, il momento cruciale nel quale si possono acuire le proprie doti innate e predisporre le basi per una crescita libera. Tutto quello che viene imparato e fatto in questa fase della vita si trasforma in prezioso humus in grado di dare slancio e vigore alla propria formazione. Anche per il prossimo triennio, la finalità del progetto, attraverso la fotografia, intenderà sviluppare lo spirito d'osservazione, l'istinto critico e conoscitivo e le doti artistiche di un ragazzo in questa delicata ma allo stesso tempo fertile fascia.

DESTINATARI: gli alunni di tutte le classi di Scuola Secondaria di primo grado.

FINALITÀ:

- Far emergere e/o valorizzare espressioni artistiche in tutti gli studenti utilizzando l'immagine come mezzo di espressione di un tema, di un sentimento, di una emozione;
- valorizzare il concetto di "osservazione" nei confronti di realtà che ci circondano facendo leva su un "sano confronto" che permetta di leggere e valorizzare il messaggio dell'altro.
- facilitare la riflessione, il pensiero critico e quello creativo.

OBIETTIVI:

- Stimolare interesse e curiosità
- Acquisire maggiore consapevolezza e fiducia nelle proprie competenze e abilità

- Favorire l'attitudine a progettare, realizzare e valutare il proprio operato
- Divertirsi con l'immagine in modo intelligente
- Imparare l'osservazione del particolare
- Imparare a catturare l'attimo come espressione di un messaggio
- Usare un mezzo quotidiano scoprendolo come strumento di comunicazione

Il progetto si attuerà nel corso dell'anno, una commissione deciderà il TEMA (scientifico, sociale, morale, attuale, ...). Gli studenti potranno partecipare con fotografie in bianco/nero o a colori. Il formato dovrà essere 20 x 25 cm e dovranno essere applicate su cartoncino colorato dove sarà scritto il titolo dell'opera e una piccola didascalia, di circa 30 parole, in cui si spiegherà in rima o in verso libero la scelta. Dietro ogni foto verrà indicato il nome dell'autore e la classe di appartenenza. I partecipanti invieranno l'opera completa anche in formato digitale.

Le immagini dovranno essere consegnate in formato cartaceo e, contrassegnate da un numero per mantenere l'anonimato, verranno affisse in uno spazio della scuola appositamente adibito. Una commissione formata da tutti i docenti, personale ATA e personale della segreteria e non per ultimo il D.S. verranno invitati a votare, in un periodo stabilito, la loro foto preferita (si potranno indicare 3 foto a cui verrà attribuito un diverso punteggio: 3 punti per la prima scelta, 2 punti per la seconda scelta e 1 punto per la terza scelta. Tali punti verranno sommati per stilare la classifica).

La commissione valuterà la foto che meglio esprime il tema richiesto tenendo conto in particolare dell'originalità artistica.

La partecipazione al concorso avrà una quota indicativa per l'iscrizione.

Il concorso si attiverà se avrà la presenza di almeno 10 partecipanti.

Le foto dovranno essere fatte esclusivamente fuori dall'edificio scolastico e dovranno avere contenuti inerenti al tema stabilito, sono da evitare selfie o foto di gruppo, sono invece ammessi soggetti anonimi di cui non si riconosca il volto.

Saranno escluse dal concorso, ma verranno ugualmente esposte, tutte le foto che si ritengono essere troppo somiglianti a elaborati già pubblicati o scaricate da siti internet.

MONITORAGGIO E VERIFICA:

nella prima fase: iscrizione degli alunni alla gara

nella fase intermedia: consegna delle foto in formato cartaceo, esposizione degli elaborati e valutazione degli stessi

fase finale: esito e premiazione della competizione.

PRODOTTO FINALE E PUBBLICIZZAZIONE: si prevede un incontro di premiazione per i primi classificati e per tutti i partecipanti al concorso, aperto anche ai genitori, e una mostra fotografica.

DOCUMENTAZIONE E MEMORIA STORICA: le fotografie prodotte verranno archiviate in formato digitale e/o cartaceo come documentazione per gli anni successivi.

VALUTAZIONE FINALE: il raggiungimento degli obiettivi previsti sarà valutato attraverso la partecipazione degli studenti al concorso stesso.

❖ SCHOOL MAGAZINE

Il giornalino è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. È un prodotto utile a testimoniare il lavoro di continuità tra i vari ordini di scuole dell'Istituto. La realizzazione del giornalino, inoltre, mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali e informatiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze chiave e di cittadinanza; Migliorare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita, adeguati comportamenti da attuare; Favorire la comunicazione come trasmissione di messaggi o di contenuti ed anche intesa come costruzione di valori e di finalità educative condivise; Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; Saper comunicare riflessioni, pensieri e attività scolastiche e extrascolastiche per sviluppare la consapevolezza che la comunicazione è interazione di esperienze; Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; Imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti; Valorizzare la conoscenza del patrimonio culturale e sociale del territorio; Incrementare l'utilizzo del computer nella didattica. Unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune. Rendere visibili, documentabili e comunicabili le esperienze non solo didattiche che vedono protagonisti gli alunni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Da Ottobre 2020 prende il via, anche per questo anno scolastico, il progetto di Istituto: School Magazine.

Tutti i docenti di ogni plesso sono invitati a contribuire alla realizzazione dei numeri mensili del giornalino con l'invio di foto e articoli relativi alle attività realizzate con i propri alunni.

In ogni numero si darà spazio a **un solo articolo per classe**(max. due pagine di giornalino tra testo e foto), i testi dovranno essere inviati in formato word e le foto allegate alla mail.

L'indirizzo mail dedicato a tale progetto è:

giornalinostabilini@gmail.com

Tutto il materiale dovrà pervenire alla referente al suddetto indirizzo mail entro i seguenti giorni:

- 23 ottobre
- 20 novembre
- 18 dicembre
- 22 gennaio
- 19 febbraio
- 19 marzo
- 23 aprile
- 28 maggio

Ogni numero sarà pubblicato on line nel sito di Istituto entro la fine del mese e visionabile dai docenti, dagli alunni e dalle famiglie attraverso il banner in home page: School Magazine.

❖ AREA A RISCHIO

Il progetto "Area a Rischio" abbraccia una serie di sotto-progetti individuati per rispondere ai bisogni prioritari degli allievi, evidenziati durante la verifica del Piano di Inclusività e dei risultati ottenuti nella valutazione intermedia e finale. Il progetto Area a Rischio, mira alla personalizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti, riferite al digitale, recupero e potenziamento. Il progetto Area a Rischio comprende: • Non cadere nella rete • Raffaello e Dante, uomini del nostro tempo • Liberi dalle dipendenze • CLIL in action • Creativamente CreaVita • Dal recupero al potenziamento • Alfabetizzazione • Recupero e potenziamento • Topi di Biblioteca • Sicuri Nel Nostro Quartiere

Obiettivi formativi e competenze attese

o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrate learning); o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrate learning); o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C , ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrate learning); o Prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; o Sviluppare le competenze digitali degli studenti con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media nonché della produzione; o Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; o Valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni; I risultati attesi: Migliorare gli esiti scolastici e formativi degli alunni anche nelle competenze chiave e di cittadinanza; Elevare i risultati delle prove INVALSI in italiano e matematica; Migliorare la capacità di riconoscere, nei vari contesti di vita, adeguati comportamenti da attuare;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Approfondimento

NON CADERE NELLA RETE

Il progetto ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito dell'istituzione scolastica (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo").

La progettualità di tale percorso, nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti/adolescenti, sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in diverse situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyberbullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari, e rafforzare i soggetti più fragili garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo, e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyberbullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo.

Tale progetto di prevenzione nasce con l'intento di informare circa il fenomeno del bullismo elettronico ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione.

Obiettivo supplementare è quello di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari.

Obiettivi Generali

- Prevenire la diffusione del fenomeno "bullismo", "cyber bullismo" e "violenza".
- Prevenire e/o Ridurre la percentuale di fenomeni di bullismo, cyber bullismo e violenza a scuola e fuori al contesto scolastico.

Obiettivi Specifici

- Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole.
- Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante.
- Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità.
- Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi.
- Potenziare le capacità comunicative in classe.
- Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo.
- Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni.
- Promozione e diffusione della legalità democratica e della solidarietà.
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza.
- Sensibilizzare il problema.
- Aumentare la conoscenza del tema trattato.
- Sviluppare l'acquisizione di un metodo di apprendimento nuovo.
- Aumentare il livello di autoefficacia per permettere ai preadolescenti ed adolescenti di acquisire un set di abilità per far fronte alle diverse difficoltà relazionali.

- Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e di partecipazione e solidarietà.
- Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà.
- Aumentare le capacità di problemsolving individuale e quelle di problemsolving community.
- Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale.

*** IL SOLE ESISTE PER TUTTI**

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere la cooperazione tra pari, aumentare il senso di rispetto di sé e degli altri favorendo le dinamiche di comunicazione e di capacità di dialogo tra i ragazzi al fine di prevenire atti di bullismo e cyberbullismo.

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
A. Discussione in classe	Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo Avere un ruolo attivo e responsabile per realizzare un internet sicuro
B. Lezioni informative	Aumentare le conoscenze sulle nuove tecnologie Confronto attivo Riflessioni sull'uso consapevole della rete Avere un ruolo attivo e responsabile per realizzare un internet sicuro
C. Role- Playing	Aumentare il senso di sé, degli altri e dell'ambiente Sviluppare empatia Potenziare le capacità comunicative Avere un ruolo attivo e responsabile per realizzare un internet sicuro

D. Laboratori	Sviluppare empatia Aumentare il senso di sé, degli altri e dell'ambiente Potenziare le capacità comunicative Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo Autostima
----------------------	--

LIBERI DALLE DIPENDENZE

Il progetto rientra nell'ambito del ben più ampio "Cuora il futuro" nato dalla collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione che ha l'obiettivo di costruire un percorso di azioni concrete e di divulgazione efficace finalizzato a contrastare e a prevenire l'uso di droghe nella popolazione.

E' nel periodo dell'adolescenza e preadolescenza che le ricerche scientifiche e statistiche individuano il periodo di maggior incidenza per l'inizio di un comportamento a rischio di dipendenze, siano esse stupefacenti, alcol o comportamentali.

Il progetto è pertanto rivolto ai ragazzi delle classi III della Secondaria di I Grado e si pone l'obiettivo di FORMARE ed INFORMARE i ragazzi sui rischi legati alle dipendenze, partendo dai loro dubbi e incertezze e portarli ad analizzare quali possono essere le cause che portano allo uso di stupefacenti e come riconoscere ed evitare tali comportamenti.

I ragazzi saranno coinvolti attivamente e stimolati al confronto nel corso dell'intero programma, cercando di creare un clima di ascolto e di comprensione e non di giudizio soprattutto nel rapporto con l'adulto.

Il progetto di pone principalmente i seguenti obiettivi:

FORMARE: fornire ai ragazzi informazioni corrette sugli effetti comportamentali e sull'organismo per l'assunzione di alcol, fumo e sostanze stupefacenti, su come influenzino i rapporti con gli altri e le implicazioni legali legate a comportamenti non leciti;

RIFLETTERE: stimolare la riflessione sulle cause che portano, proprio in fase adolescenziale, a creare dipendenze. Analizzare tutte le possibili dipendenze (fumo, alcol, cibo, computer, stupefacenti,...) cercando di evidenziarne cause ed effetti sia fisici che psicologici.

SENSIBILIZZARE: evidenziare le differenze tra uno stile di vita sano e corretto rispetto ad uno a rischio per riconoscere e quindi ridurre ed evitare situazioni di pericolo, favorendo anche il confronto con le forze dell'ordine.

PROMUOVERE: promuovere stili di vita sani incentrati nel vero senso della parola Benessere, Ben-Essere inteso come stare bene, prima di tutto con se stessi, imparando ad accettarsi ed amarsi per come si è.

DIFFONDERE: divulgare la cultura della legalità, valorizzare l'importanza delle regole e del rispetto delle stesse evidenziando le conseguenze civili e penali che conseguono da comportamenti anti giuridici. Evidenziare le ripercussioni che il mancato rispetto del codice della strada possono avere sui noi stessi o sugli altri.

STIMOLARE: favorire una coscienza contraria alla dipendenza e all'uso di sostanze psicotrope, incrementare situazioni di confronto e dialogo e stimolare le capacità personali di analisi dei rischi, per riconoscerli e contrastarli.

PREVENIRE: tutti gli obiettivi precedenti sono volti a favorire il principale obiettivo che è quello di prevenzione, creare quindi un clima di ascolto, serenità e ben-essere nella Scuola tale da poter individuare eventuali atteggiamenti a rischio.

CLIL IN ACTION

Il progetto CLIL IN ACTION prevede, per il prossimo triennio, la creazione di percorsi di apprendimento basati sulla metodologia CLIL ("Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto). I principali punti di forza di tale approccio metodologico, che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, consistono nello sviluppo di conoscenze e competenze interdisciplinari e nel fornire la possibilità di studiare i vari contenuti attraverso prospettive diverse e di apprendere la terminologia specifica in L2.

La disciplina coinvolta in tale percorso sarà: Geografia

I contenuti verranno selezionati in itinere e in collaborazione con i docenti delle discipline interessate.

- Portare lo studente ad essere in grado di usare in modo ricettivo e produttivo la lingua straniera in contesti specifici
- Presa di coscienza da parte dello studente dell'importanza della lingua straniera per apprendere contenuti, assimilarli e riportarli in L2
- Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto delle unità di apprendimento
- Ricercare informazioni su testi specifici, saperli analizzare e sintetizzare
- Comprendere ed illustrare concetti matematici e scientifiche saperli esporre oralmente utilizzando il lessico specifico

- Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data
- Discutere e riportare esperienze
- Saper interpretare ed esporre dati
- Saper descrivere procedure
- Usare un registro linguistico adeguato all'argomento trattato

CREATIVAMENTE CREAVITA

Il progetto ha la finalità di promuovere comportamenti cooperativi per rimuovere le situazioni di svantaggio personale e facilitare l'integrazione di ogni singolo alunno. L'asse attorno al quale si organizza questa attività è la didattica laboratoriale, atta a favorire e rinforzare una corretta modalità di interazione tra discente e gruppo alunni, cercando di eliminare, così, le barriere legate al concetto di giudizio e costruire un ambiente educativo sereno. Le proposte operative, promosse dal laboratorio di arte, rappresenteranno, così, un'opportunità d'incontro, di riflessione e d'integrazione di ogni singolo alunno in vista della costruzione di un percorso di vita. Per raggiungere tale scopo il processo di apprendimento sarà favorito dal fatto che l'alunno metterà al centro di esso i propri interessi condividendoli con gli altri attraverso l'esperienza, che assumerà un valore significativo per conoscersi, apprezzarsi ed aprirsi ad una nuova forma di comunicazione. I percorsi formativi proposti sono stati studiati nella considerazione dei bisogni specifici degli alunni inseriti nelle varie classi e nel rispetto delle norme di sicurezza da adottare per contrastare la diffusione del COVID 19.

Gli alunni saranno invitati ad ideare e realizzare le seguenti esperienze laboratoriali:

Classi prime : verranno coinvolte in un percorso alla scoperta delle origini dei colori, dei nomi, dei luoghi ad essi legati e del rapporto dell'uomo con il colore. Lezioni interattive "La storia del colore" - realizzazione di un piccolo quaderno per eseguire i temi operativi proposti in linea con le lezioni dedicate al colore ed elaborazione di piccoli manufatti in carta (teatrini di carta, libri sentimentale). Completamento decorazione sagome mani in materiale refrattario realizzate nel precedente anno scolastico nell'ambito del progetto continuità.

Classi seconde: saranno impegnate nella riflessione sugli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Lezioni interattive "Conoscere la DUDU" - realizzazione di un piccolo quaderno, per eseguire i temi operativi volti all'interpretazione calligrafica-grafica-pittorica dei valori enunciati negli articoli di questo importante documento, completamento dei pannelli dedicati alla DUDU iniziati nel mese di settembre 2019 dalle precedenti classi seconde. Il lavoro finale sarà montato nel corridoio al piano terra.

Classi terze: conosceranno diverse personalità che hanno influito sulla storia del XIX, XX e XXI secolo.

Lezioni interattive "Personaggi straordinari nella storia". Completamento pannelli dedicati ai personaggi illustri (iniziati nel settembre del 2019); i pannelli saranno collocati nella biblioteca, nell'aula

di musica, in teatro, nella palestra, nel laboratorio di scienze e di arte, finitura di alcuni elementi di arredo (lavori lasciati in sospeso all'inizio del mese di marzo del 2020).

Attività comune a tutte le classi: visione di video e film sui temi trattati, ideazione di segnalibri di carta in collaborazione con il progetto redatto dalla Prof.ssa Lamia responsabile della Biblioteca scolastica.

Le attività proposte accompagneranno gli alunni, durante l'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado, alla conoscenza di nuovi modi per esprimersi e conoscere anche le potenzialità nascoste, grazie anche alla sperimentazione delle tecniche espressive più adatte per comunicare il proprio messaggio-visivo-emozione. Le diverse sperimentazioni gli alunni verso la conoscenza delle proprie attitudini, mediante un metodo organizzativo per raggiungere un tipo di apprendimento individuale alla scoperta della propria autonomia nella crescita. Il progetto annuale è stato stilato secondo un orario funzionale alle ore di compresenza, quando possibile, per approfondire alcune tematiche in comune previste nel percorso formativo.

□ FASE ORGANIZZATIVA:

Il laboratorio sarà organizzato per accogliere sia il gruppo classe, sia il lavoro di piccoli gruppi costituiti ad ogni incontro, da 5 o 6 alunni. Si favoriranno gruppi con alunni in situazione di disagio-disabilità e compagni di classe, che potranno intervenire a rotazione, in accordo con le indicazioni dei docenti curricolari.

□ FASE ESECUTIVA:

Le prime attività saranno dedicate alla presentazione del progetto, all' identificazione degli strumenti di lavoro e alla conoscenza dei materiali impiegati.

Seguiranno fasi teoriche e più tecniche che riguarderanno la progettazione, la costruzione su cui impostare vari lavori: testi formulati dagli allievi e testi ispirati allo studio dei temi trattati prefissati per ogni classe.

In generale, si cercherà di dare spazio alla creatività prendendo spunto anche da opere d'arte oggetto di studio e sperimentando l'assemblaggio di vari tipi di carta riciclata per verificarne le caratteristiche e scoprirne il possibile reimpiego.

Attività	Responsabile dell'attività	Altre figure coinvolte	Tempificazione attività :									
			Anno scolastico 2020 - 2021									
			Sett.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	

			Ott.								
A.	Romina Mazzocco	Docenti lezioni compresenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.											
.....									

ALFABETIZZAZIONE

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italo-foni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto e all'apprendimento.

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione / integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. Infatti, gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa.

Finalità educative

- ∅ Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- ∅ Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno
- ∅ Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- ∅ consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita
- ∅ fornire gli strumenti necessari al successo scolastico
- ∅ favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco

Finalità didattiche

- ∅ Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe
- ∅ promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- ∅ sviluppare le abilità comunicative
- ∅ favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- ∅ sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale
- ∅ prevenire l'insuccesso scolastico

Obiettivi specifici

- ∅ Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana.
- ∅ Acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base da applicare nel contesto scolastico e nella quotidianità.
- ∅ Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo.
- ∅ Sollecitare il processo di interazione e di socializzazione.

Realizzazione del progetto

Verranno attivati dei corsi per l'apprendimento della lingua italiana in orario curriculare per un totale di 5 ore settimanali. I suddetti percorsi di alfabetizzazione verranno organizzati a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione - Livello 1 - Livello 2), in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

LIVELLO 0 (Prima alfabetizzazione) - È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

LIVELLO 1 - È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO 2 - È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione - comprensione - appropriazione - decontestualizzazione.

I percorsi di alfabetizzazione saranno strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e saranno adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO alla primaria

Secondo l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 le attività didattiche del PAI e del PIA sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia (ex Legge n.107 del 2015), adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali. Non escludendo perciò che a realizzare i suddetti piani siano anche docenti esterni al consiglio di classe.

Per quest'anno scolastico saranno impegnate nel PAI le seguenti classi:

IIC, IID, IIIB, IIIC, IVD, VA, VB, VC.

La finalità della Scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona e per realizzarla essa si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

La scuola, di conseguenza, interviene in modo intenzionale e sistematico, al fine di svolgere un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Le finalità che ci si propone di raggiungere sono:

1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
2. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
3. Innalzare il tasso di successo scolastico

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio con compromissione della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

metodologia

1. brainstorming
2. peer to peer
3. spiegazioni individualizzate

attività	obiettivi di processo (risultati attesi)
----------	--

a. contenuti previsti dalle u.d.a. disciplinari	acquisire le strumentalità di base; colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; perfezionare il metodo di studio.
--	--

Gli insegnanti durante la programmazione e compatibilmente con l'organizzazione oraria, pianificheranno attività di recupero e/ o potenziamento.

3.2. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la fase di monitoraggio):

Attività	Responsabile dell'attività	Altre figure coinvolte	Tempificazione attività 2020 - 2021								
			Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
A.	Docente di classe	Docente esterno alla classe	x	x	x	x	x	x	x	x	

La verifica sarà in itinere e finale e avverrà attraverso la raccolta delle schede di monitoraggio e la tabulazione degli interventi realmente effettuati

La valutazione dell'alunno sarà effettuata attraverso l'analisi di :

- partecipazione attiva
- azioni di mutuo insegnamento e reciproco rispetto
- capacità di osservazione , comprensione ed esposizione dell'argomento

- coinvolgimento degli alunni sul percorso effettuato
- ricaduta sui risultati scolastici.

TOPI DI BIBLIOTECA

In seguito ad un'analisi attentata e puntuale dei bisogni formativi del contesto scolastico, nonché del territorio in cui la nostra Scuola è inserita, è emersa la necessità di fornire agli alunni ulteriori strumenti per l'acquisizione di un senso critico e consapevole che permetta loro di poter scegliere ed orientarsi in una società sempre più complessa. Si è rilevata quindi, l'esigenza di continuare ad attivare e promuovere negli alunni l'educazione alla lettura.

Il presente progetto ha lo scopo di continuare la riorganizzazione della biblioteca scolastica, valorizzando ulteriormente lo spazio individuato per la consultazione da parte degli alunni e il miglioramento della dotazione libraria già esistente. Si intende altresì continuare a diffondere e promuovere il "piacere alla lettura", quale strumento privilegiato per conoscere e conoscersi e favorire lo sviluppo delle abilità di ricerca e uso delle informazioni. Ci si propone di organizzare la biblioteca scolastica come risorsa culturale e formativa.

Nella prima fase si riprenderà quanto già sperimentato con successo gli anni precedenti:

1. si proseguirà nella riorganizzazione della biblioteca scolastica
2. si provvederà alla gestione quantitativa e qualitativa della dotazione libraria,
3. si promuoverà e si valorizzerà la lettura tra gli studenti con l'apertura della biblioteca per il prestito bibliotecario e attraverso eventi adatti allo scopo.
4. si continuerà l'attività di book crossing

SICURI NEL NOSTRO QUARTIERE scuola dell'infanzia di via Rizzieri

Tutti i bambini hanno il diritto e la necessità di imparare, capire, conoscere, di sapersi riconoscere all'interno di un gruppo e di condividere le esperienze, la propria storia, includendo e apprezzando le differenze, rispettando norme, regole, percorsi da seguire, gli obblighi che un giusto comportamento richiede sia per la sicurezza che per una corretta conoscenza civica, sia nel gioco che nella vita comune. Il progetto verrà suddiviso in tre rami che le tre sezioni svilupperanno

metodologia

1. ...contribuire alla formazione di un sentimento di rispetto per sé stessi e per gli altri, le per le cose e favorire la comunicazione interpersonale, l'esperienza personale.
2. ...esprimersi attraverso il corpo sviluppando dominanza, lateralità, orientamento nello spazio.....
3. Ascoltare, comprendere, verbalizzare
4. Comprendere le regole del vivere in gruppo e riconoscersi all'interno di esso.

verranno valutate competenze, comprensione e partecipazione attiva dei bambini in base alle età e alle suddivisioni dei tre "rami" del progetto stabilito. Ogni docente avrà libera scelta delle modalità di intervento e sviluppo della propria parte di progetto.

Si verificheranno se gli obiettivi stabiliti ...vengono raggiunti e le eventuali modifiche da apportare in corso d'opera

Ci sarà monitoraggio tra gennaio e febbraio, la verifica e valutazione finale avverrà a maggio

Verrà allestita esternamente una mostra dell'intero progetto visionabile dai genitori con cartellonistica, foto, eventualmente CD, racconti e disegni di vita nel quartiere. Consegna dei diplomi di partecipazione.

Dal recupero ...al potenziamento (Scuola secondaria di I grado)

o Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C., ed alle altre lingue comunitarie della scuola secondaria di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content Language integrated learning)

o Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche; anche attraverso percorsi di recupero e al potenziamento

La finalità della Scuola è la promozione del pieno sviluppo della persona e per realizzarla essa si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

La scuola, di conseguenza, interviene in modo intenzionale e sistematico, al fine di svolgere un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per

progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Le finalità che ci si propone di raggiungere sono:

- 1. Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
- 2. Offrire opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare
- 3. Innalzare il tasso di successo scolastico

Gli insegnanti pertanto ritengono opportuno utilizzare le ore previste dall'organizzazione scolastica per:

- Predisporre durante l'orario curricolare percorsi con gruppi di livello

N.B. I docenti Italiano utilizzeranno l'ora di approfondimento

1 **Elencare le metodologie che verranno utilizzate:**

Nella prima settimana di scuola i docenti svolgeranno, nell'ultime 2 ore curricolari, attività di recupero con tutti gli alunni che non avevano, nell'anno precedente, acquisito pienamente gli obiettivi previsti dalla programmazione disciplinare e per cui è stato predisposto un PAI

Nel primo mese i docenti a seguito di un'attenta osservazione del gruppo classe e dei lavori prodotti dagli alunni individueranno i tre gruppi di livello per il lavoro in classe: recupero (dalla fascia molto bassa alla bassa) - consolidamento (fascia media e medio-alta) e potenziamento (fascia alta).

Seguendo la programmazione si procederà, attraverso semplificazioni, esercizi di rinforzo ed esercitazioni a difficoltà crescente a ribadire i concetti già affrontati durante il regolare svolgimento delle lezioni e a recuperare, consolidare e potenziare le competenze

Si predisporranno quindi durante l'orario curricolare percorsi con i seguenti gruppi di livello:

Potenziamento: Seguendo una programmazione di ampliamento dell'offerta formativa si procederà, attraverso approfondimenti ed esercizi a incrementare i concetti già affrontati durante il regolare svolgimento delle lezioni e a potenziare le competenze già acquisite. (Attività per gruppi di livello, lavoro di gruppo, approfondimento dei contenuti e ricerche personali, peer to peer, tutoraggio)

Consolidamento: Seguendo la programmazione si procederà, attraverso esercitazioni a difficoltà crescente ed esercizi di rinforzo, a ribadire i concetti già affrontati durante il regolare svolgimento delle lezioni e a consolidare le competenze di riferimento (Attività per gruppi di livello, lavoro di gruppo, esercitazioni di consolidamento, esercizi a complessità crescente, peer to peer)

Recupero Seguendo una programmazione di recupero si procederà, attraverso semplificazioni ed esercizi di rinforzo, a ribadire i concetti già affrontati durante il regolare svolgimento delle lezioni e a recuperare le competenze che dovrebbero essere già acquisite

(Attività per gruppi di livello, lavoro in coppia di aiuto, attività graduate guidate, attività in piccolo gruppo)

Durante l'anno una settimana sarà poi dedicata al **FERMO DIDATTICO**, i docenti nella propria classe si preoccuperanno di ribadire i concetti già affrontati durante il regolare svolgimento delle lezioni e di recuperare le competenze che dovrebbero essere già acquisite.

La verifica avverrà in itinere attraverso:

- Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività svolte
- Prove di tipo formativo
- Al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento si svolgeranno prove di verifica per classi parallele

❖ **ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

All'interno della macro-area progettuale accoglienza, continuità ed orientamento convergono i seguenti progetti: • Riprendiamo il cammino...insieme • Uno due tre pronti...via • Le parole sono un ponte • Orientamento classi II e III Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

CONTINUITÀ • garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico, graduale e coerente, attraverso azioni di coordinamento tra curricula, metodologie e organizzazioni dei diversi ordini di scuola; • creare un ambiente familiare per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale; • affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità; • prevenire forme di insuccesso scolastico e di dispersione; • offrire opportunità di esplorazione e conoscenza del nuovo ambiente scolastico promuovendone il senso di appartenenza; • concordare attività ludiche e didattiche comuni ai tre ordini di scuola; • collaborare con le altre Funzioni Strumentali e con i Referenti dei Dipartimenti per coordinare le molteplici forme di attività e progettazioni curriculari; • utilizzare le risorse del territorio. **ORIENTAMENTO** • Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io; • aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà; • favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali; • favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio; • abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. • favorire la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto Continuità

Scuola Infanzia-Scuola Primaria

Premessa

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa.

Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado, al fine di individuare una "traiettoria educativa" comune e condivisa e di coordinare i percorsi degli alunni attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Il consueto progetto ha sempre coinvolto il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale, mettendo in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale e orizzontale nelle seguenti modalità:

Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardante aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali sia ai campi di esperienza, il tutto in un'ottica di "unitarietà nel sapere".

Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di diversi metodi: didattica laboratoriale, cooperative learning, ricerca-azione, lezioni frontali...

Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione graduale e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti in ingresso.

Il periodo di enorme incertezza che la scuola sta attraversando a causa del Covid-19, sicuramente non consentirà di riproporre il nostro progetto con le stesse modalità degli anni precedenti; ciò però non spegne il nostro desiderio di accompagnare i bambini e le loro famiglie in questo momento delicato di crescita, di maturazione e di passaggio. Pertanto si provvederà a pensare e a realizzare proposte di continuità, seppur a distanza, che coinvolgeranno la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Destinatari del progetto

- gli alunni di cinque anni e i docenti delle Scuole dell'Infanzia Statale di "Via Rizzieri" e di "Via Meattini";
- gli alunni di cinque anni e i docenti delle Scuole dell'Infanzia Comunali e Private presenti nel territorio;
- gli alunni e i docenti delle classi quinte e prime della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Stabilini;

Obiettivi e finalità

- garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico, graduale e coerente,

attraverso azioni di coordinamento tra curricoli, metodologie e organizzazioni dei diversi ordini di scuola;

- creare un ambiente familiare per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale;
- affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità;
- prevenire forme di insuccesso scolastico e di dispersione;
- concordare attività ludiche e didattiche comuni ai tre ordini di scuola;
- collaborare con le altre Funzioni Strumentali e con i Referenti dei Dipartimenti per coordinare le molteplici forme di attività e progettazioni curricolari;

Le attività che si intendono svolgere in modalità virtuale durante l'arco dell'anno potrebbero essere le seguenti:

PROGETTO ACCOGLIENZA

I primi giorni di scuola e il passaggio da un ordine di grado all'altro segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo", un tempo carico di aspettative ma spesso anche di ansie e timori...accentuati quest'anno ancor di più dal periodo storico che stiamo vivendo: la pandemia, infatti, ha contribuito ad aumentare il senso di incertezza e di preoccupazione verso il futuro.

Quest'anno, ancor di più, il periodo dell'accoglienza, si rende fondamentale per un avvio sereno e proficuo del percorso educativo e formativo degli alunni.

La situazione dell'anno scolastico in corso, purtroppo, non consente di proporre il Progetto Accoglienza con le stesse modalità degli anni passati, tuttavia una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio, la condivisione di atteggiamenti, comportamenti e regole, permetteranno di instaurare un clima sereno e collaborativo nelle classi per dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi al meglio nella nuova realtà.

Pertanto si stabilisce di dedicare le prime settimane di scuola al tempo dell'accoglienza effettuando nelle classi un orario ridotto per consentire di sfruttare al meglio le risorse disponibili in termine di personale docente

Il Progetto Accoglienza verrà esteso a tutte le classi della Scuola Primaria. Si prevede un periodo di osservazione dei bambini di 14 giorni circa, precisamente dal 14/09/2020 al 25/09/2020, indispensabile per:

- far interiorizzare le regole e i comportamenti alla luce delle disposizioni in materia di contenimento dell'epidemia;

- per facilitare, visto il periodo particolare che hanno vissuto, l'ingresso dei bambini a scuola da un punto di vista socio-psico-affettivo;
- creare le condizioni favorevoli mediante una ripresa graduale dell'attività scolastica;
- rafforzare le competenze e le conoscenze di ciascun alunno.

Si organizzeranno attività che consentiranno di conoscersi e farsi conoscere, apprendere e interiorizzare regole e comportamenti di prevenzione sanitaria. Attraverso l'ascolto di racconti, di fiabe, di canzoni, elaborazioni di disegni gli alunni potranno esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo. Saranno proposte attività ludico/laboratoriali al fine di dare una stima complessiva della situazione di ciascun gruppo-classe.

FORMAZIONE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime è avvenuta secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto.

Quest'anno le classi effettueranno un orario ridotto nelle prime due settimane per facilitare il progressivo inserimento dei bambini e il loro adattamento alla nuova realtà scolastica e alle sue regole.

L'orario ridotto nei primi giorni di scuola consentirà alle docenti di lavorare congiuntamente.

INCONTRO INFORMATIVO DELLA D.S. E DELLO STAFF con i genitori dei bambini che frequenteranno la classe prima per far conoscere l'organizzazione della scuola anche alla luce delle misure per il contrasto dell'epidemia del covid-19

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Lunedì 14 settembre 2020 gli alunni, accompagnati da un solo genitore, entreranno a scuola con questa modalità oraria:

dalle ore 09.00 alle ore 09.15 – classe I A

dalle ore 09.20 alle ore 09.35 – classe I B

dalle ore 09.40 alle ore 09.55 – classe I C

dalle ore 10.00 alle ore 10.15 – classe I D

ATTIVITA' DEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA

Il primo giorno di scuola la D.S., lo staff e le insegnanti accoglieranno gli alunni e i genitori nel cortile della scuola; gli ingressi avverranno secondo l'orario sopraindicato. Si darà lettura dell'elenco dei nominativi della classe e si consegneranno i cappellini, simboli di appartenenza alla scuola, poi si andrà in classe.

Durante i giorni successivi si prevedono attività ludico-laboratoriali che riprenderanno anche l'esperienza di continuità che gli alunni hanno condiviso con le insegnanti dell'infanzia e con le docenti delle classi che prendono la prima (attività laboratoriale: costruzione di un albero con materiale di facile consumo).

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, motorie...) atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e le attività di comunicazione interpersonale e di ascolto, finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni in un contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato.

Organizzazione di incontri periodici fra docenti dei vari ordini di scuola in videoconferenza al fine di conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica, di valutazione e i progetti specifici

Organizzazione di attività che verranno **effettuate**, nel periodo novembre-gennaio, **in modalità virtuale tra le insegnanti di quinta e i bambini di 5 anni** delle Scuole dell'Infanzia: lettura di storie, giochi ludici, attività laboratoriali (manipolative, espressive, musicali,...). Gli incontri hanno lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica cercando di diminuire la tensione determinata dal passaggio;

Pianificazione dell'Open Day rivolto ai genitori e agli alunni che si iscriveranno alla scuola primaria: i genitori, **in modalità virtuale**, potranno partecipare alla presentazione dell'Offerta Formativa, visitare i locali scolastici,...

In parallelo alle attività proposte per la "continuità e accoglienza" con l'I.C., verranno preparati **opuscoli e locandine informative, video, tutorial**, atti a presentare i locali e le attività della Scuola Primarie che saranno **divulgati in modalità virtuale** sul sito della scuola.

Alla fine di ogni incontro, sia tra le funzioni strumentali primaria e secondaria sia tra gli insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia, verrà redatto un verbale che illustrerà quanto detto nella riunione.

Si organizzeranno incontri iniziali tra docenti per verificare l'efficacia del passaggio di informazioni sulla base delle quali sono state formate le classi.

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di meglio definire e progettare quelle future.

A fine progetto verrà presentata una "relazione finale" che descriverà tutte le attività che sono state svolte durante l'arco dell'anno.

PERIODO INIZIO	FASI
<u>settembre</u>	Organizzazione dell'accoglienza
<u>ottobre/novembre</u>	<ul style="list-style-type: none"> · Incontri in video conferenza tra i docenti della scuola Secondaria di 1° Grado, Primaria e Infanzia per la progettazione, condivisione/organizzazione delle attività di continuità e scansione del calendario degli incontri. · Eventuale monitoraggio successivo al passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola · Definizione di linee didattiche che possono essere comuni ai tre ordini di scuola.
<u>novembre/dicembre/gennaio</u>	<ul style="list-style-type: none"> · Realizzazione in modalità virtuale delle attività Scuola dell'Infanzia/Primaria · Predisposizione dell'opuscolo informativo, video, tutorial, locandina · Organizzazione in modalità virtuale dell'Open Day per la presentazione dell'Offerta Formativa e conoscenza dei locali scolastici..
<u>aprile-maggio/giugno</u>	Organizzazione di incontri in video conferenza con i docenti dei vari ordini scolastici:

	<ul style="list-style-type: none">· Per monitorare l'andamento del progetto e definire le linee didattiche.· Per la condivisione di curricoli e di obiettivi trasversali.· Per lo scambio di notizie utili alla formazione delle classi per il passaggio di informazioni sugli alunni. Sarà analizzata, con particolare cura, la situazione didattica ed educativa degli alunni problematici e di quelli portatori di handicap.· Formazione delle classi prime
--	---

RIPRENDIAMO IL CAMMINO INSIEME SCUOLA INFANZIA V.LE RIZZIERI

Quest'anno la scuola, a causa dell'emergenza sanitaria per il contagio dal virus COVID-19 necessariamente deve rivedere l'accoglienza e l'ambientamento dei bambini nei primi giorni di scuola, soprattutto per quelle situazioni di grossa fragilità vissute dai bambini durante l'isolamento e l'allontanamento da scuola per il lockdown emanato dal Governo.

Da sempre il primo periodo d'ingresso dei bambini a scuola è sempre stato un momento di forti emozioni e di ansia da parte del bambino , per cui l'ambientamento deve avere modalità organizzative che prevedano momenti "speciali" di incontro tra le famiglie i bambini e la scuola specie quelli nuovi iscritti.

La stessa valenza emotiva si presenta per i bambini frequentanti che dopo lunghi mesi di allontanamento dalla scuola devono ritrovare il loro collaudato equilibrio di routine scolastica.

Ma il ritorno per tutti trova una scuola profondamente cambiata nei suoi aspetti organizzativi e strutturali, novità che devono essere apprese ed attualizzate tramite nuovi comportamenti che investono sia le famiglie che i bambini.

Tale premessa fa elaborare un progetto dalle modalità particolari studiate per un'accoglienza più accurata e personalizzata che privilegia necessariamente il piccolo gruppo, anche ai fini del distanziamento sociale dell'utenza a scuola.

Per i bambini di tre anni , l'intero gruppo sezione verrà suddiviso in tre gruppi (1,2,3) Nella prima settimana di settembre ogni gruppo dovrà presentarsi a scuola a determinati orari differenziati, sarà necessaria la presenza in questi giorni di un adulto vicino. In questi giorni avranno modo di conoscere con molta serenità la classe di riferimento, le insegnanti, gli spazi della scuola. Nella seconda settimana i gruppi diventano due e a orari differenziati verranno a scuola ma senza la presenza degli adulti. Naturalmente non è compreso il pranzo.

Per i quattro e cinque anni l'ingresso dei primi due giorni sarà contingentato in due diversi turni. La stessa organizzazione anche per l'uscita dalla scuola.

L'accesso alle classi non avverrà dalla porta principale, ma dalla porta-finestra delle classi, come pure l'uscita L'orario sarà ridotto , ma è previsto il momento del pranzo fin dal primo giorno di settembre

Mentre per il mese di ottobre, come da delibera del Consiglio d'Istituto, l'orario sarà dalle 8 alle 14, compreso il pranzo.

Al di là dei cambiamenti organizzativi previsti dalle normative sempre in evoluzione, le docenti garantiranno "una presenza" che esprima sicurezza, un atteggiamento che trasmette capacità di contenimento affettivo e, ma nello stesso tempo lavorare per creare un ambiente accogliente in modo che i bambini si sentano sereni

metodologie

1. Lettura di racconti, fiabe
2. Verbalizzazioni, brainstorming
3. Riproduzioni grafico-pittoriche
4. Prodotti tridimensionali
5. Giochi di gruppo
6. canti

Attività	Obiettivi di Processo (Risultati attesi)
A. Ambientamento igienizzazione	Conoscere gli spazi della scuola (classe, spazio mensa, servizi igienici, area esterna per giochi) Pulizia frequente delle mani, rispettare gli spazi predestinati e strutturati, corretto comportamento nell'uso dei materiali, giochi e arredi
B. Attività grafico-	Sviluppare il senso dell'osservazione, dell'ascolto di letture di testi, narrazioni, rielaborare graficamente ciò che viene vissuto

pittoriche	
C manipolazione.	Conoscere i materiali per modellare, per colorare, ritagliare, assemblare
D. motoria	Girotondi, canti, trenino

Ø FASE ORGANIZZATIVA:

Dal 14 settembre fino al 30 settembre 8-12,30 /13.00 dal primo giorno sarà attiva la mensa, masolo per I 4 e 5 anni Dal 1 Ottobre al 31 Ottobre 8.00 /14.00

L'orario ridotto permetterà una maggiore compresenza delle docent curricolari, per meglio gestire e garantire ove più possibile gli standard di sicurezza dei bambini dal punto di vista igienico-sanitario.

Infatti la sezione avrà al suo interno due grandi spazi separati dove saranno collocate I due grandi gruppi (Bolle) in modo da assicurare un distanziamento,. In ogni spazio verrà arredato in modo tale che ogni bolla avrà materiali e giochi ben distinti. dato che i bambini come dettano le line guida del Ministero non devono indossare la mascherina

Ø FASE ESECUTIVA:

Dal primo giorno ci sarà l'ingresso scaglionato dei gruppi dei bambini accompagnato dai rispettivi genitori , i quali possono conoscere ed adeguarsi alle nuove modalità di ingresso a scuola. Nel frazionamento del grande gruppo sezione si dà la facoltà ai piccoli di un ambientamento graduale e più possibile sereno.

Poi successivamente nell'unire i vari gruppetti i bambini avranno modo di conoscere e di interagire e formare le prime relazioni con i compagni degli altri gruppi. Il frazionamento dell'orario permetterà ai piccoli di tre anni di avere un rapporto più stretto ed "esclusivo" con le insegnanti.

Per i 4 e 5 anni sono sufficienti i primi giorni per apprendere le nuove regole della scuola, ma soprattutto riallacciare con molta gradualità i rapporti preesistenti con i vecchi compagni

interrotti durante il lockdown e la pausa estiva.

Prodotti

Fase intermedia	Elaborati grafico-pittorico, schede
Fase finale	Elaborati grafico-pittorico, schede

Nella scuola dell'infanzia si procede in maniera privilegiata alle osservazioni sistematiche dei comportamenti, delle relazioni sociali, del modo di rapportarsi con i pari e con gli adulti, dei modi di salutare i propri genitori, manifestando ansia o tranquillità, nella partecipazione ai giochi, nell'autonomia, nelle abilità

ACCOGLIENZA SCUOLA INFANZIA MEATTINI "UNO, DUE, TRE, PRONTI...VIA" *SCUOLA DELL'INFANZIA "MEATTINI"*

I primi mesi di scuola sono molto importanti per accogliere i

bambini, sia i nuovi arrivati che quelli già frequentanti, i quali necessitano di tempi adeguati per riallacciare i

legami sociali e riprendere la routine scolastica. Quest'anno, dopo l'emergenza sanitaria, sia per i bambini

"nuovi arrivati" che per quelli già frequentanti dallo scorso anno, la finalità del progetto accoglienza, a

maggior ragione, deve poter essere quella di accogliere in modo personalizzato ciascun bambino, riuscendo

a farsi carico delle sue emozioni e del suo vissuto in riferimento alla situazione di disagio che, covid-19, ha

creato nella sua quotidianità; riconoscendo ogni bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni

persona; aiutandolo a conoscere se stesso in rapporto agli altri e a scoprire il valore dell'amicizia come

incontro, scambio, aiuto e sostegno.

L'ambientamento e l'accoglienza dovranno rappresentare un punto privilegiato di incontro tra scuola e

famiglia. Accogliere a scuola bambini e genitori significherà aiutare entrambi a superare la loro separazione,

condurli per mano alla scoperta della scuola, stabilire relazioni positive con adulti e coetanei e vivere, o

tornare a vivere, la scuola come esperienza positiva e "rassicurante", atta a contenere e gestire eventuali

ansie che potrebbero insorgere nei bambini e nei genitori.

La progettazione sarà strutturata in modo aperto e flessibile e proporrà attività mirate a far star bene tutti i

bambini, a calmare le ansie e i disagi, attraverso:

□ Ascolto attivo dei loro racconti e stati d'animo

□ semplici giochi motori, imitativi, musicali,

□ attraverso la narrazione di storie,

□ canzoncine mimate....

Le attività proposte saranno legate alla sfera emotiva, motoria, linguistica e cognitiva per un'esperienza

completa e motivante vissuta in un ambiente sereno e accogliente verso le diversità. I diversi percorsi

permetteranno ai bambini una progressiva sperimentazione dei materiali presenti negli angoli e una

condivisione di idee ed esperienze per imparare a vivere bene insieme.

FASE ORGANIZZATIVA:

Dal 14 settembre fino al 30 settembre 8-12,30 /13.00 dal primo giorno sarà attiva la mensa.

Dal 1 Ottobre al 31 Ottobre 8.00 /14.00

Gli orari di funzionamento della scuola, rispondono all'esigenza di mantenere la maggior presenza

possibile delle insegnanti di sezione al fine di garantire, per ciascun bambino, un'accoglienza più

individualizzata ed il suo positivo inserimento; inoltre, tempi e le modalità indicate permetteranno, alle

insegnanti di organizzarsi in modo adeguato per rispondere alle “nuove necessità” che la realtà-scuola

presenta, in seguito all'emergenza sanitaria

Ogni sezione verrà divisa in due gruppi.” Bolle”. Le aule saranno organizzate con la disposizione degli arredi

o piccoli divisori, in modo da realizzare due spazi ben distinti, nel rispetto del principio di non intersezione tra

i due gruppi, assegnando in maniera esclusiva materiale ludico e didattico ad ogni gruppo.

I tempi di realizzazione del Progetto Accoglienza saranno stabiliti in itinere, in base all'evoluzione

della situazione sanitaria.

□ FASE ESECUTIVA:

I bambini nuovi iscritti , si propone di effettuare un inserimento scaglionato in modo da far loro

affrontare il distacco dalla famiglia in modo più sereno; le insegnanti, che saranno in presenza,

avranno modo di interagire con i bambini e di farsi conoscere in un clima più rilassato . I bambini

saranno accolti a partire dal 14 settembre dalle 8.00 alle 9.00 per il primi tre giorni, la permanenza

sarà di un ora, codi frequenza si prevede per i n aumento progressivo del tempo di frequenza. I tempi

di ambientamento, per il contenimento Cvid-19 saranno più brevi del previsto, ma rispettosi delle

esigenze e dei bisogni di ogni bambino. Dal 4/5 giorno si prevede per i bimbi che si mostrano serena

la partecipazione al momento del pranzo

Per i bambini di quattro e cinque anni l'orario di ingresso per i primi tre giorni sarà alle 9.30 e

saranno accompagnati sulla portafinestra dell'aula da un genitore. Potranno essere ripresi tra le ore 12.30 e

le ore 13.00. Successivamente l'ingresso avverrà in modo contingentato dalle 8,00 8.30 primo gruppo e

dalle 8.30 alle 9.00 secondo gruppo.

Nelle settimane dedicate all'ambientamento la compresenza delle due insegnanti di sezione permette

di svolgere una osservazione sistematica dei bambini secondo gli indicatori:

Per i bambini nuovi iscritti

- Modalità di distacco dai genitori***
- Approccio con l'ambiente scuola***
- Comportamento verso i compagni e le insegnanti***
- Giochi e spazi preferiti.***

Si prevede una "nuova e curata" accoglienza dei bambini dello scorso anno ,

considerando che hanno potuto frequentare per poco tempo la scuola e che tornano a vivere

questa esperienza educativa e didattica, fatta di "vita di relazione", dopo molti mesi e con un

"vissuto" ,comunque, di "disagio emotivo ed affettivo-relazionale", (a causa dell'"isolamento

e delle restrizioni") che necessita di essere accolto e rassicurato.

Per:

- Ristabilire un dialogo con le insegnanti;***
- Ritornare negli ambienti e negli spazi della scuola.***

I dati raccolti attraverso l'osservazione sistematica verranno usati sia come verifica della validità

della proposta educativa sia per modulare e regolare la progettazione e introdurre strategie e attività

alternative

· **“LE PAROLE SONO UN PONTE” CLASSI QUINTE E PRIME SCUOLA PRIMARIA “ F. FELLINI”**

Quest'anno il progetto nello specifico ha come obiettivo quello di far riflettere i bambini su temi

fondanti quali la PACE, la COLLABORAZIONE, la COOPERAZIONE, l'AIUTO RECIPROCO e

la scoperta che L'UNIONE RENDE PIU' FORTI in ogni situazione e soprattutto nei momenti di cambiamento/passaggio. Questo progetto è di tipo interdisciplinare: l'aspetto educativo-didattico

principalmente interessato è IL SÉ E L'ALTRO, ma non da meno sono coinvolti anche I

DISCORSI E LE PAROLE, e IMMAGINI, SUONI e COLORI.

Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere sono:

- * Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola;
- * Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
- * Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza alla comunità-scuola del nostro istituto
- * Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse

Per attuare il progetto si pensa di utilizzare una storia stimolo intitolata “L'Albero Alfabeto” di

Leo Lionni. che verrà proposta a tutti i bambini frequentanti l'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia del territorio. Le attività, quest'anno, a differenza di quelli precedenti, saranno svolte da remoto a causa dell'emergenza Coronavirus.

La dimensione video-narrativa della proposta è parsa alle insegnanti un canale chiaro e comprensibile, adatto e vicino al mondo dei bambini.

Compagna di viaggio di questa nuova esperienza sarà una simpatica “ape” che farà capolino,

sorridendo fra le fronde di un albero: "L'albero alfabeto".

La storia vuole avvicinare i bambini a importanti tematiche: la consapevolezza di sé e la competenza emotiva, prerequisiti indispensabili per far maturare l'autostima e il senso di autoefficacia, elementi che stanno alla base di ogni processo di apprendimento.

Inoltre vuole portare il bambino a capire l'importanza della cooperazione, essa può creare una

situazione di forza: come suggerito dall'ape ci si può accordare a formare parole più o meno grandi, ciascuna col proprio, pregnante, significato. Alcune lettere formeranno parole brevissime, chiare e nette (il "si" e il "no" per esempio) altre parole più lunghe, magari meno perentorie, ma probabilmente più profonde, quali "uomini".

Di semplici parole s'accontenta l'insetto delle parole; quello di formarle e insegnare a farlo è il

suo mestiere. Ciò non basta, però, a un bruco rosa e peloso che ritiene sia sprecato essere delle parole e rimanere a poltrire sulle foglie senza dire nulla. Insegna quindi alle nuove nate a

mettersi ancora una volta insieme per formare delle frasi che parlino, comunichino, che dicano

insomma qualcosa, e che sia qualcosa di importante. Le parole accolgono l'insegnamento e assieme danno vita a una frase semplice ma toccante: "pace in terra agli uomini di buona volontà.

Diventano più forti e il vento nulla fare contro di loro. Così scoprono che...L'UNIONE FA LA FORZA.

Partendo dalla metafora del viaggio verso una nuova casa (la Scuola Primaria), le insegnanti e

gli alunni di quinta proporranno ai bambini l'ascolto della storia per poi procedere con attività da

remoto di tipo laboratoriale e di tutoraggio.

Fasi di lavoro

Quest'anno ad ogni quinta verrà assegnata una prima:

V A/ I A

V B/ I B

VC/ I C

VC/ I D

PRIMA FASE

Ascolto della Storia "L'ALBERO ALFABETO"

Gli alunni di quinta leggeranno il testo "L'albero alfabeto" di Leo Lionni curando l'intonazione della voce e l'espressività. Le insegnanti di quinta, nel frattempo, faranno delle riprese video e/o registrazioni audio che proporranno alle classi prime. Dopo la visione del video e/o ascolto dell'audio, si inviteranno i "piccolo" a raccontare le loro emozioni, sensazioni, riflessioni...

SECONDA FASE

Attività laboratoriale:

creazione di un video tutorial a cura degli alunni di quinta per spiegare la costruzione del personaggio guida della storia con materiale di riciclo. Realizzazione delle "apette" nelle classi prime.

TERZA FASE

Attività laboratoriale:

creazione di un cartellone con raffigurato "l'albero alfabeto" a cura delle classi quinte da donare alle prime.

Le classi prime su delle foglie prestampate, scriveranno parole diverse su tematiche riguardanti la pace, la collaborazione, la cooperazione e l'aiuto reciproco, parole che

creano unione, forza, solidarietà e senso di appartenenza e appenderanno le foglie/

parole che via via costruiranno- all'albero alfabeto

metodologie

Lettura della storia da parte degli alunni di quinta a quelli prima attraverso un video animato.

Attività grafico-pittoriche-manipolative. Ricerca e composizione di parole

FASE ORGANIZZATIVA:(MESE DI OTTOBRE)

CONDIVISIONE DELLE VARIE FASI DEL PROGETTO TRA LE CLASSI PRIME E QUINTE PER LA SUA REALIZZAZIONE

FASE ESECUTIVA (MESE DI OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE-GENNAIO):

ESECUZIONE ATTIVITÀ DI ASCOLTO, MANIPOLAZIONE E TUTORAGGIO

Si verificherà il livello di consapevolezza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio intermedio e finale coincideranno.

Le modalità saranno per le prime:

-l'osservazione

-l'ascolto

-il racconto e la drammatizzazione

-la realizzazione di manufatti

-gli elaborati finali per le quinte:

-la lettura espressiva

-la realizzazione di manufatti

-l'osservazione in fase di tutoring

Per le Classi Prime e Quinte è prevista la realizzazione di un prodotto cartaceo e/o manufatto finale.

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo educativo evolutivo che non si può identificare con una struttura o con un intervento, ma con un processo attraverso il quale l'alunno va riconoscendo e maturando una propria specifica personalità.

Il sistema scolastico deve quindi riservare i ruoli di cultura generale e/o professionale di base, nonché l'insegnamento di approcci metodologici al saper fare, in modo da orientare il ragazzo nella mappa delle opportunità che gli si presentano. Durante il triennio gli alunni sono guidati ad una riflessione su sé stessi, ad un'analisi del proprio carattere, dei componenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni.

Obiettivi:

Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io.

Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà.

Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali.

Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio.

Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le

caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento.

Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

□ ridurre, con la collaborazione delle Istituzioni scolastiche in rete, la percentuale di studenti che sbaglia la scelta della scuola superiore. (cit.)

Per le classi seconde il percorso avviene nella seconda parte dell'a.s. e si articola in diverse fasi: il Test a supporto degli alunni per la valutazione del metodo di studio e del tipo di apprendimento, rileva nello specifico:

-le predisposizioni in cinque aree di apprendimento (verbale, numerica, creativa, tecnica, scientifica)

-la maturazione raggiunta nel metodo di studio (motivazione, efficacia dell'apprendimento, organizzazione dello studio, memorizzazione, studio approfondito). La metodologia impiegata è quella del FOCUS GROUP di natura pratico-sperimentale, ovvero realizzato attraverso il dibattito, esercitazioni e simulazioni di gruppo. (cit.)

“ORIENTAMENTO”

Qualsiasi alunno potrà trovare informazioni circa gli itinerari di studio da seguire dopo la classe terza.

Si forniranno opuscoli guida ed informazioni sulle scuole superiori.

Ci si avvarrà della piattaforma G-Suite e degli account personali degli studenti per la divulgazione di appuntamenti per gli open day delle scuole superiori e per tutto ciò che risulta utile come supporto per una scelta

Alternativamente, qualora ci dovessero essere problemi di tempistica o altro per l'attivazione di account e piattaforma, ci si avvarrà della piattaforma Edmodo, già in uso nell'Istituto Scolastico, tramite un sottogruppo "orientamento" dedicato alle classi terze;

Si parteciperà ad eventuali attività proposte da Scuole Secondarie di Secondo grado presenti sul territorio.

Verrà organizzato un open day pomeridiano, in videoconferenza, durante il quale genitori ed alunni avranno l'opportunità di incontrare professori delle scuole superiori per una migliore e dettagliata informazione sulle scuole presenti sul territorio, sui piani di studio e sui possibili sbocchi occupazionali al termine del ciclo di studi superiori.

Si porrà attenzione ed eventuale partecipazione ad eventuali Progetti e/o Attività che verranno proposti su territorio da Associazioni e Municipio.

Particolare attenzione agli alunni H per i quali, insieme alla Referente, si stabiliranno contatti tra le Scuole Superiori indicate dall'alunno e la famiglia dell'alunno stesso in modo da favorire la conoscenza di un eventuale percorso e presentare le peculiarità dell'alunno.

Verrà redatta una "relazione in itinere" e una "relazione finale" che descriverà tutte le attività che sono state svolte durante l'arco dell'anno in cui verrà inserita una tabella-monitoraggio per raccogliere i risultati del test orientativo, l'orientamento consigliato dal CdC, il desiderio dell'alunno e la scuola effettivamente scelta dallo stesso.

Il CdC redigerà il Consiglio Orientativo che verrà inserito sul Registro Elettronico, verrà data disponibilità di eventuale colloquio qualora ce ne fosse richiesta.

Ricerca dei dati presso la nostra scuola sull'iscrizioni degli alunni negli ultimi tre anni alle varie scuole superiori e determinazione del numero degli alunni che hanno continuato gli studi.

Ricerca di dati presso le scuole superiori per la determinazione dei successi e degli insuccessi scolastici.

<i>insegnante</i>	<i>n. ore</i>
Prof.ssa Chicca Giuseppina	F.S.
Esperto Esterno	Non a carico della scuola
Prof.ssa	-----

❖ **MACROAREA DIGITALE**

La macro-progetto digitale include i seguenti progetti: • Autoformazione/formazione Coding • Formazione GSuite • Edmodo • Pensare e creare in 3D

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media nonché della produzione;
- valorizzare i percorsi formativi individualizzati con coinvolgimento degli alunni;
- ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce

medio - basse;

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

AUTOFORMAZIONE/FORMAZIONE CODING

Il progetto, rivolto a tutti gli ordini dell'Istituto Comprensivo, ha appunto come obiettivo l'avviamento all'attività di coding a partire dalla scuola dell'infanzia, per continuare nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, sia attraverso attività unplugged (senza calcolatore), sia tramite linguaggi di programmazione visuali che attraverso la stesura di programmi con l'utilizzo di specifici linguaggi di programmazione.

L'Istituto si avvicinerà a questo tipo di percorso utilizzando mezzi specifici messi a disposizione dal MIUR, dove è possibile trovare una serie di lezioni interattive e non, che potrà utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica.

· Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base ed uno avanzato. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale, quella più avanzata, Programma il Futuro, prevede diverse ore di lezione.

Ogni docente, in base all'ordine di scuola e alla risposta degli alunni, sceglierà il tipo di percorso che ritiene più idoneo.

· Un tipo di ambiente di programmazione gratuito è Scratch:

si basa su un linguaggio di programmazione a blocchi (blocchi grafici) creati per adattarsi l'un l'altro e, solo se inseriti in una corretta successione, evitano errori di sintassi.

Consente a chiunque di realizzare contenuti interattivi digitali. La sua interfaccia è semplice e intuitiva con un linguaggio di programmazione di tipo grafico. Tale linguaggio, ispirato alla teoria costruzionista dell'apprendimento e progettato per l'insegnamento della programmazione tramite primitive visive, è adatto a studenti, insegnanti e genitori ed è utilizzabile per progetti pedagogici e di intrattenimento che spaziano dalla matematica alla scienza, consentendo la realizzazione di simulazioni, visualizzazione di esperimenti,

animazioni, musica, arte interattiva e semplici giochi

La logica di Scratch si basa un ciclo infinito di pratiche che si ripetono; creare con Scratch significa costruire una sequenza logica più o meno complessa di comandi.

- Programmare tramite blocchi mBot
- Programmare con linguaggio di programmazione Arduino
- Lavorare in modo logico tramite Tinkercad fino alla realizzazione di un prodotto tramite stampante 3D.

1. Elencare le metodologie che verranno utilizzate:

Il progetto si articolerà su due fronti, con gli alunni e con i docenti.

Attuazione verso i docenti dell'I.C. P. Stabilini

Per i docenti dell'Istituto Comprensivo si propongono attività di formazione/autoformazione al fine di creare momenti di tutoraggio alla pari sia frontali che online per rendere fruibile a tutti l'offerta, e la proposta sull'utilizzo del digitale e della condivisione in Drive di alcuni documenti al fine di un lavoro più immediato e dell'archiviazione di alcuni documenti in digitale.

Al fine della formazione/autoformazione:

Attivazione piattaforma Edmodo del gruppo Team_insieme rivolto ai docenti dell'IC; la piattaforma, luogo di formazione e autoformazione online dei docenti dell'Istituto, conterrà lezioni informative di alcune applicazioni e si arricchirà via via grazie al contributo di tutti i docenti che vorranno contribuire con la loro esperienza e le loro idee. Verranno inserite nozioni riguardo:

- § Conoscenza di Edmodo e le sue potenzialità
- § Lezioni sull'uso di Doodle
- § Lezioni sull'uso di Padlet
- § Lezioni sulla condivisione in Drive di documenti
- § Lezioni sull'utilizzo di Geogebra
- § Lezioni su Scratch
- § Eventuali link utili

§ Aggiornamento in itinere con il contributo dei colleghi

Per un utilizzo migliore verranno organizzati dei sottogruppi, Infanzia, Primaria, Secondaria, e dei sottogruppi tematici come Formazione (dove si potranno condividere Link utili alla formazione) o DSA (dove si potranno condividere Link o materiali utili).

EDMODO

Nel prossimo triennio, il progetto prevede l'uso di Edmodo, un social network didattico riservato all'ambito scolastico, come supporto ed integrazione della didattica tradizionale, fornendo attraverso di esso la possibilità di utilizzare il web per migliorare la comunicazione, l'apprendimento collaborativo e consentire una didattica che superi i vincoli fisici dell'aula e dell'orario scolastico.

Destinatari tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado

OBIETTIVI :

- Migliorare il livello di apprendimento dei contenuti
- Usare in modo consapevole le tecnologie informatiche e la rete

Contribuire al raggiungimento delle seguenti competenze:

1. Competenza digitale
2. Imparare ad imparare
3. Senso di iniziativa e imprenditorialità

ORGANIZZAZIONE: il progetto si avvierà nel mese di Ottobre e durerà per tutto l'anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare.

Una prima fase sarà dedicata all'impostazione della piattaforma ed iscrizione degli alunni al gruppo; nonché alla familiarizzazione con lo strumento. Successivamente ciascun docente coinvolto nel progetto guiderà gli alunni nelle attività di apprendimento e di valutazione.

Si prevede un impegno iniziale di circa un'ora di lavoro in classe, mentre il resto delle attività saranno svolte, sia per gli alunni che per i docenti del gruppo, con collegamento da casa.

MONITORAGGIO E VERIFICA :

prima fase: monitoraggio e verifica di iscrizione degli alunni al gruppo ;

seconda fase: monitoraggio e verifica delle attività proposte dal docente ;

terza ed ultima fase: verifica della ricaduta sull'apprendimento e del grado di coinvolgimento degli alunni;

PRODOTTO FINALE E PUBBLICIZZAZIONE : un database di risorse digitali per consolidare ed ampliare gli argomenti trattati in classe (mappe concettuali; presentazioni in powerpoint; grafici; etc)

VALUTAZIONE FINALE valutazione autentica delle competenze sopra citate attraverso l'osservazione e l'analisi dei comportamenti

FORMAZIONE G SUITE

A partire dalla fine dell'anno scolastico 2019/2020, in occasione del periodo di emergenza COVID19, l'intero istituto ha avviato la formazione nella Didattica Integrata tramite la partecipazione ai corsi tenuti da tuttoscuola, dall'ambito territoriale 5, tramite la scuola capofila Gullace e Wikiscuola.

La finalità dei corsi è nell'uso della piattaforma in tutti i suoi elementi per poter fornire il massimo degli strumenti necessari per attuare la didattica a distanza in caso di emergenza.

PENSARE e RIPRODURRE IN 3D

Il progetto prevede l'uso del programma Tinkercad, una semplice applicazione di stampa e progettazione 3D, come supporto ed integrazione della didattica scientifica tradizionale, fornendo attraverso di esso la possibilità di vedere la forma tridimensionale e creare modelli, prototipi, oggetti. Si vogliono attivare diversi canali di comunicazione, in modo da coinvolgere tutti gli alunni e stimolarne la partecipazione al processo di apprendimento. L'impiego di strumenti tecnologici consente di fare dell'allievo il protagonista del suo sapere.

FINALITA':

1. Presentare e spiegare il funzionamento del programma;
2. Creare contesti didattici per stimolare la creatività dell'alunno;
3. Monitoraggio e verifica, da parte del docente, delle attività proposte;
4. Verifica della ricaduta sull'apprendimento e del grado di coinvolgimento degli alunni
5. Creazione di oggetti con stampa in 3D

❖ VISITE DI ISTRUZIONE

In questo anno di emergenza COVID19, le uscite didattiche sono state sospese fino a nuova disposizione ministeriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerato il valore formativo delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. FINALITA' EDUCATIVE Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati. Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme. OBIETTIVI CULTURALI • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici • Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi. OBIETTIVI FORMATIVI • Acquisire un comportamento corretto ed adeguato • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE Le visite guidate Le visite guidate comprendono le visite a musei e mostre, la partecipazione a manifestazioni culturali, rappresentazioni teatrali e concerti, le visite a enti istituzionali o amministrativi e le uscite nel territorio della durata di un giorno. I viaggi di istruzione I viaggi di istruzione comprendono i viaggi di più giorni con pernottamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'intero istituto si attiene, per questo anno scolastico, alle disposizioni ministeriali ma, nel caso in cui fosse possibile riattivare le uscite didattiche e i campi - scuola, la scuola si riserva di deliberare nel collegio docenti, nei dipartimenti e nei consigli di classe, nuove iniziative.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Strumenti.

1.AULE "AUMENTATE" della tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

2. LABORATORI MOBILI. Dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola per varie

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

discipline, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale. I laboratori mobili sono composti tipicamente da tablet e armadietti di ricarica su ruote e possono essere trasportati in tutti gli ambienti della scuola. Bisogna poi individuare software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

3. USO DI AULE VIRTUALI. Sono ambienti online protetti in cui docenti e studenti possono condividere materiali, opinioni, realizzare attività di supporto alla didattica.

Competenze e contenuti

Punto 1 - Dotare la maggior parte delle classi di un kit LIM (Lim + videoproiettore + casse + PC) Sviluppare un protocollo per l'utilizzo semplice ed efficace delle apparecchiature
Divulgare informazione sul corretto utilizzo della LIM quale sistema touch screen
Stanziano fondi per eventuali interventi per riparazioni e sostituzioni di elementi danneggiati Utilizzare software gratuiti e non

Punto 2 Acquisto di laboratori mobili:
acquisto di un laboratorio mobile (24 tablet con pc) + lavagna touch screen mobile per la scuola primaria; acquisto di un laboratorio mobile (24 tablet con pc) per la scuola secondaria.

Punto 3 Attivazione della piattaforma Edmodo per tutte le classi della Scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Secondaria di Primo grado. Attivazione della piattaforma e-twinning per alcune classi della Scuola Secondaria di Primo grado.

Formazione e accompagnamento. Analisi dei bisogni: tramite Google form si realizza un questionario sull'analisi dei fabbisogni e successivamente proposte e scelta di eventuali corsi di formazione. Formazione dei docenti sull'utilizzo dei laboratori mobili tramite corsi proposti sia in presenza sia online riguardo l'utilizzo delle innovazioni digitali (LIM, piattaforma Edmodo, laboratorio mobile, ...), e riguardo quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Strumenti.

ATELIER CREATIVO. Spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo. Si creeranno scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

Competenze e contenuti.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Partecipazione al PON per incrementare la strumentazione dell'Atelier creativo

Formazione e accompagnamento.

Completare il percorso di formazione per l'utilizzo dei macchinari e della robotica presente nell'Atelier.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

REGISTRO ELETTRONICO nella scuola primaria e secondaria di 1° grado
(L'obbligo del registro elettronico è stato sancito dal DL 95/2012).

Competenze e contenuti.

- Attivazione di tutte le potenzialità del registro elettronico

Formazione e accompagnamento.

- Formazione per tutti i docenti sull'utilizzo delle ulteriori attivazioni del registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Strumenti.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Archiviazione di documenti in formato digitale al fine di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa

Competenze e contenuti.

- Miglioramento dei servizi, trasparenza dell'azione amministrativa
- Dematerializzazione della documentazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Strumenti.

- il making
- la robotica educativa
- l'internet delle cose;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti
- il digital storytelling
- la creatività digitale
- il coding: pensiero computazionale e programmazione informatica

Competenze e contenuti.

- Utilizzo del programma Tinkercad, programma free con aiuto di esperto esterno, al fine della realizzazione di elementi tramite stampante 3D
- Realizzazione di Digit-giornalino (giornalino d'Istituto in formato digitale)

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Coding tramite scratch: programma free con aiuto di esperto esterno con applicazione finale ad elementi di robotica Formazione e accompagnamento.
- Formazione e/o autoformazione riguardo ai programmi da utilizzare.
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel prossimo triennio, l'IC via P. Stabilini intende inserire nel proprio curriculum, attività inerenti il pensiero computazionale al fine di stimolare la creatività, sviluppare competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

SCRATCH, inserito per il prossimo triennio nel piano di formazione dei docenti, è un linguaggio di programmazione che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica. Inoltre permette di condividere i progetti con altri utenti del web. Fondamentale è l'idea che anche i bambini o le persone inesperte di linguaggi di programmazione possono imparare importanti concetti di calcolo matematico, a ragionare in modo sistematico, a pensare in modo creativo e a lavorare in modo partecipato.

L'azione prevede l'introduzione di concetti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

base dell'informatica attraverso la programmazione (*coding*), in contesti di gioco.

L'obiettivo è lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro all'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale, che consiste nel:

- padroneggiare la complessità
- sviluppare ragionamenti accurati e precisi
- cercare strade alternative per la soluzione di un problema
- lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise.

Finalità generali

- Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.
- Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer tutoring, cooperative learning, Role-playing, problemsolving)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Obiettivi formativi

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri;
- Accrescere la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed una meta comune o di una soluzione condivisa.
- Sviluppare l'immaginazione e la capacità di giocare.
- Sviluppare la capacità di compiere scelte.
- Sviluppare le abilità verbali.
- Sviluppare le abilità sociali ed emozionali.
- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nel prossimo triennio, l'IC via P. Stabilini, intende aggiornare l'insegnamento di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Questo aggiornamento del curricolo, sarà associato al potenziamento dei laboratori e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

delle attività laboratoriali. Pertanto, sarà strutturato in modo tale da prevedere l'integrazione con l'intero curriculum verticale. L'intero curriculum di studi sarà, dunque, come detto sopra, ampliato della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Strumenti.

- Progetto di Autoformazione.

Competenze e contenuti.

- Individuazione dei bisogni formativi:
- questionario sui bisogni formativi
- questionario per l'individuazione delle competenze informatiche tra le risorse interne
- individuazione di uno o più docenti formati per condurre l'autoformazione sull'uso delle nuove tecnologie. (AD, team digitale, ...)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Formazione e accompagnamento.

Percorsi proposti:

- alfabetizzazione informatica - a cura del team digitale verso la scuola primaria
- software di produttività personale (per l'elaborazione di testi, di presentazioni, di fogli di calcolo, ecc...) - a cura del team digitale e AD
- piattaforme per aule virtuali (G-SUITE FOR EDUCATION) a cura del team digitale e AD verso l'Istituto nei vari ordini di scuola
- piattaforme per la condivisione e per il cloud (Google Drive);
- coding - programma scratch
- tinkercad a cura del team digitale, AD, altri docenti formatori
- Uso del laboratorio mobile
- Uso della LIM e software correlati

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'IC via P. Stabilini, intende per il prossimo triennio, costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola, un archivio dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche adottate collegialmente al fine di una "condivisione" all'interno dell'Istituto.

Tale archivio, si basa su un modello di co-produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali prodotti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA F. MEATTINI - RMAA8GA01V

VIA RIZZIERI - RMAA8GA02X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e

competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. Vedi Allegato SCUOLA INFANZIA "Griglie di osservazione"

ALLEGATI: allegato 1 SCUOLA INFANZIA griglia osservazione.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino nel contesto della scuola, analizzando la capacità di collaborazione nel gruppo, di autonomia nel lavoro e di rispetto delle regole. La valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico e prende in considerazione alcuni descrittori delle competenze di cittadinanza.

ALLEGATI: valutazione capacità relazionali.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come riportato nel documento di Valutazione dell'Istituto, "la valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una

funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita”.

In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

**ALLEGATI: DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLA EDUCAZIONE CIVICA
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS VIA L. LEONARDI - RMMM8GA013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella TABELLA di misurazione delle verifiche allegata che riporta i voti in percentuale. I docenti della scuola secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento ai CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONI allegati

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. (prevedendo il voto 3 solo per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.)

ALLEGATI: TABELLA CON CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE e CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE scuola secondaria 1°.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 comma 5 Dlgs 62/2017) "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica"

Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri di attribuzione voto di comportamento

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- competenze di cittadinanza: impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale.
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica

Vedi allegato 9 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO scuola secondaria

ALLEGATI: Allegato 9 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

ALLEGATO: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

ALLEGATI: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE

SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

ALLEGATO: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ALLEGATI: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: DESCRITTORI DEI LIVELLI DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA secondaria.pdf

Descrittori livelli di apprendimento religione/alternativa:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico Allegati 2bis DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/MATERIA ALTERNATIVA Scuola Secondaria (per la redazione della "speciale nota" di cui all'art.309 del d.lgs. n.297 del 1994 E per la redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2 del d.lgs. n.62 del 2017, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)

ALLEGATI: Allegato 2 bis DESCRITTORI DI livello RELIGIONE E ALTERNATIVA scuola secondaria.pdf

Criteria e griglie valutazione alunni DVA:

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .Il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto. Per la VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie, si terrà conto delle griglie di valutazione che potranno essere adattate dagli insegnanti in base alle esigenze di ogni singolo alunno

(Vedi allegato 3 bis GRIGLIE DI VALUTAZIONE DVA scuola secondaria)

ALLEGATI: ALLEGATO 3 bis Criteria e griglie di valutazione alunni DVA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Valutazione competenze chiave europee e di cittadinanza:

L'approccio per competenze è finalizzato ad "attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo". Un sistema organico di competenze, va quindi a caratterizzare l'impianto del primo ciclo di istruzione, sistema che diventa il catalizzatore della didattica, dei suoi contenuti, dei suoi metodi e dei suoi strumenti: "il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". (I.N. 2012) Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova

8

uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il collegio dei docenti, dopo aver declinato il Curricolo nelle competenze essenziali, ha definito un percorso che definisca le quattro competenze trasversali di cui ha declinato la valutazione.

Allegato: griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza

ALLEGATI: allegato 5 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 E DI
CITTADINANZA scuola secondaria.pdf

Giudizio analitico sul livello globale di maturazione:

"La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto." Art. 2 comma 3 decreto legislativo 62/2017

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno riguarda, come previsto dal D.Lgs 62/2017, i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello degli apprendimenti conseguito.

Per la stesura del giudizio sono stati pertanto presi in considerazione i seguenti indicatori:

- competenze di cittadinanza: relazioni interpersonali, rispetto delle regole,

impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita scolastica

- autonomia personale: maturazione di una consapevole identità personale (punti di forza e debolezza) modalità di lavoro
- alfabetizzazione culturale: conoscenze e competenze, sviluppo dell'apprendimento, grado di preparazione

ALLEGATI: allegato 6 bis GIUDIZIO MEDIE I e II QUADRIMESTRE SECONDARIA 2018.pdf

Descrittori dei livelli delle singole discipline:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. (prevedendo il voto 3 solo per il rifiuto del colloquio e la consegna in bianco delle verifiche.)

ALLEGATI: DESCRITTORI DEI LIVELLI DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Formulazione del voto di ammissione all'esame:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI

Il voto di ammissione viene attribuito considerando, sulla base del percorso scolastico triennale, i seguenti aspetti:

- competenze di cittadinanza: impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale.
- autonomia: maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale, progressivo autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi maturazione del senso di responsabilità, metodo di studio.
- alfabetizzazione culturale: padronanza di conoscenze, abilità disciplinari,

linguaggi, acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e di linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
(Vedi allegato 10 FORMULAZIONE VOTO DI AMMISSIONE)

ALLEGATI: Allegato 10 FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE.pdf

Criteri di valutazione prove di esame:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

(vedi Allegato 11 CRITERI VALUTAZIONE PROVE DI ESAME)

ALLEGATI: Allegato 11 criteri valutazione esami 2018.pdf

Criteri di valutazione nella Didattica a distanza:

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 hanno stabilito la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Per quanto concerne la valutazione si fa riferimento

- alla Nota Ministero dell’Istruzione n. 279 /2020,
- alla Nota Ministero dell’Istruzione n 388 del 17 marzo 2020,
- al decreto legge n 22 8 aprile 2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”

in attesa di ulteriori indicazioni specifiche sulla Dad da parte del MIUR

“(…) Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 279/ 2020).

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale fa riferimento a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, e sottolinea che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da

un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

“(…) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nel decreto legge n 22 8 aprile 2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato” e nelle comunicazioni della ministra Azzolina si prevede che tutti possano essere ammessi all’anno successivo ma che saranno valutati nel corso degli scrutini finali secondo l’impegno reale.

COME ATTUARE LA VALUTAZIONE A DISTANZA

A seguito della circolare ministeriale, della normativa vigente, che affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, e della comunicazione della dirigente scolastica a tutti i docenti del 19 marzo 2020 (REGISTRO PROTOCOLLO - 0001339 - 19/03/2020 - B03 - Ins. Ruolo – U) il nostro Istituto ritiene necessario ridefinire i processi di verifica e valutazione, tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo sia dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell’identità personale;

- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella didattica a distanza la valutazione diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui contributi da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Bisogna, insomma, cambiare i paradigmi e puntare anche e soprattutto sull'aspetto formativo della valutazione. Nel valutare, è necessario rilevare competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività didattiche a distanza, la capacità di collaborare e di mettersi in relazione con gli altri, la puntualità nell'esecuzione e consegna di compiti, il senso di responsabilità in ogni situazione di interazione digitale.

VALUTAZIONE FORMATIVA

In regime di didattica a distanza, la valutazione conferma il suo ruolo fondamentale e insostituibile ed è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno.

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

A seguito delle indicazioni ministeriali, con l'intento di valorizzare quindi il percorso formativo di ogni alunno, si è ritenuto fondamentale il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze, attraverso la compilazione di annotazioni da allegare al registro elettronico in base alla tabella di valutazione predisposta dalla commissione e allegata a questo documento. Tali valutazioni formative sono state comunicate alle Famiglie, tramite registro elettronico, per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento dei figli.

I livelli individuati con la tabella di valutazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate nel primo periodo della

DaD (marzo-aprile) riportate nella sezione didattica del Registro elettronico e nelle annotazioni ai compiti consegnati tramite piattaforma Edmodo per la scuola secondaria di primo grado.

(VEDI TABELLA VALUTAZIONE FORMATIVA DAD ALLEGATA)

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Dopo un primo periodo di valutazione esclusivamente formativa, a seguito delle riflessioni condivise tra i docenti nei consigli di classe e di interclasse, si è deciso di esercitare la funzione valutativa anche ripristinando la valutazione numerica tramite registro elettronico. È importante comunque continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva nella correzione dei compiti soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva aiuterà l'alunno a focalizzare i suoi punti di forza e di debolezza; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DaD (segnalata tramite le annotazioni) e degli apprendimenti, effettuata tramite le verifiche in modalità sincrona e asincrona, costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa

MODALITÀ DI VERIFICA

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli alunni: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale tra cui i docenti potranno liberamente scegliere, tali prove consentono di mettere in gioco molteplici competenze. È allo stesso tempo importante cercare però di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con

prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, molti sono i compiti che possono essere svolti e valutati in ambiente digitale, in modalità sincrona o asincrona, individuale o collaborativa, a seconda delle fasce d'età e del livello di scolarità; a solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si potranno utilizzare le seguenti tipologie di prove di verifica:

In modalità SINCRONA possono essere effettuate:

VERIFICHE ORALI

Le verifiche orali potranno assumere:

- la forma di vera e propria interrogazione individuale (quesito/risposta) a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione virtuale
- la forma di colloquio con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione virtuale

VERIFICHE "SCRITTE"

Le verifiche scritte potranno essere:

- verifiche strutturate tramite somministrazione di test con consegna attraverso la classe virtuale o in piattaforma Edmodo. (Si tratta di inserire quiz a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e hanno come scadenza l'orario della fine della lezione.)
- produzione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti con consegna attraverso la piattaforma Edmodo. (Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e hanno come scadenza l'orario della fine della lezione.) Solo per la scuola secondaria di primo grado

In modalità ASINCRONA si possono somministrare:

VERIFICHE ORALI

- lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge un esperimento simulato verbalizzando le operazioni che svolge.
- lo studente può registrare lo schermo del proprio dispositivo digitale mentre verbalizza un ppt creato
- lo studente può registrare un file audio/video mentre verbalizza i contenuti

appresi o suona brani musicali

VERIFICHE SCRITTE con consegna tramite classe virtuale o in piattaforma Edmodo, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente :

- Saggi, relazioni, ricerche, commenti a testi letterari
- Esercizi strutturati
- Mappe mentali o concettuali
- Esperimenti e relazioni di laboratorio. Relazione di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali.)
- Ppt o altre modalità miste testo/grafica
- Elaborati grafici di arte e tecnologia
- Composizioni musicali

In modalità MISTA (sincrona e asincrona) la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma mista (scritto + orale)

verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza

CRITERI PER LA VALUTAZIONE della DAD

Le Fs della valutazione e la relativa commissione, riunitesi in video conferenza, hanno proceduto quindi su incarico della dirigente all'adeguamento delle rubriche e delle griglie valutative in coerenza con le nuove modalità di insegnamento/apprendimento proprie della didattica a distanza

Per renderle più adatte alla valutazione nella DaD e dell'e-learning:

- alcune voci sono state integrate (con parole a caratteri blu);
- alcune competenze sono state valorizzate con il colore giallo

Le modifiche sono state realizzate non solo per la valutazione nella DaD e dell'e-learning cui si sta ricorrendo in questo momento di emergenza (primavera 2020), ma anche per l'eventuale impostazione della valutazione dell'e-learning quando le scuole saranno fisicamente riaperte.

Si allegano le seguenti griglie:

1. Griglie valutazione prove scritte revisione DaD;
2. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni diversamente abili;
3. Rubriche della valutazione formativa DaD;
4. Griglia valutazione comportamento revisione DaD;
5. Descrittori fasce di livello revisione DaD;
6. Descrittori giudizio globale finale revisione DaD
7. Griglia criteri di valutazione prova strutturata e/o semistrutturata (Nuova stesura)
8. Rubrica di valutazione Ppt o altre modalità miste testo/grafica (Nuova stesura)

ATTENZIONI PER L'INCLUSIVITÀ

Con riferimento alle esigenze di inclusività e alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente di offrire loro percorsi curricolari liberi da vincoli di tempo e di spazio e compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti curricolari, operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli alunni disabili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dell'alunno.

Anche in questo caso sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo.

Alunni disabili

Per gli alunni disabili occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle video lezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria)

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per questo gruppo di alunni sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PDP alle particolari condizioni della didattica a distanza.

Alunni di origine non italiana

Per quanto riguarda gli alunni di origine non italiana, si fa presente che è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi prevedendo riduzioni dei contenuti proposti

Ricordando quanto segue:

- alcuni alunni, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, permangono in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento può indurre questi alunni a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche e della tranquillità necessaria, possono impedire loro di seguire le video-lezioni in modo regolare e costante.

Valutazione del periodo "on line"

"Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online e riferite alle prove a distanza per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza (tabella indicazioni formative) per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni formative e sommative.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale sarà il risultato della rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DaD (segnalata tramite le annotazioni), della verifica degli apprendimenti effettuata tramite le prove in modalità sincrona e asincrona e degli altri elementi di giudizio acquisiti nel corso del primo quadrimestre e nel periodo antecedente la didattica a distanza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come riportato nel documento di Valutazione dell'Istituto, "la valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita".

In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DAD SECONDARIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FEDERICO FELLINI - RMEE8GA014

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'Istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella TABELLA di misurazione delle verifiche allegata che riporta i voti in percentuale. I docenti della scuola primaria nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento ai CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONI allegati Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci tuttavia la delicatezza del momento valutativo degli alunni di scuola primaria delle classi prime, in età evolutiva ed ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei.

ALLEGATI: criteri di valutazione e misurazione delle griglie.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 comma 5 Dlgs 62/2017) "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza..." Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri di attribuzione voto di comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa in un giudizio sintetico, con riferimento ai criteri di valutazione elaborati

SCUOLA PRIMARIA

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- competenze di cittadinanza: impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle norme e dei doveri, rispetto dell'ambiente sociale.

Vedi Allegato 8 CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO scuola primaria

ALLEGATI: Allegato 8 CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale in una o più discipline risultano livelli ancora in fase di

acquisizione.

ALLEGATO: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

**ALLEGATI: AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA PRIMARIA.pdf**

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: DESCRITTORI Di EDUCAZIONE CIVICA LIVELLI.pdf

Descrittori livello apprendimento religione/alternativa:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico. (vedi Allegati 2 DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RELIGIONE /ALTERNATIVA Scuola primaria)

ALLEGATI: Allegato 2 DESCRITTORI di livello RELIGIONE E ALTERNATIVA scuola primaria.pdf

Criteria e griglie valutazione alunni DVA:

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .Il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto. Per la VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie, si terrà conto delle griglie di valutazione che potranno essere adattate dagli insegnanti in base alle esigenze di ogni singolo alunno

(Vedi allegato 3 bis GRIGLIE DI VALUTAZIONE DVA scuola primaria)

**ALLEGATI: ALLEGATO 3 bis Criteri e griglie di valutazione alunni DVA (1)
(2).pdf**

valutazione competenze chiave europee e di cittadinanza:

L'approccio per competenze è finalizzato ad "attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo". Un sistema organico di competenze, va quindi a caratterizzare l'impianto del primo ciclo di istruzione, sistema che diventa il catalizzatore della didattica, dei suoi contenuti, dei suoi metodi e dei suoi strumenti: "il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano". (I.N. 2012)Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promuove

saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il collegio dei docenti, dopo aver declinato il Curricolo nelle competenze essenziali, ha definito un percorso che definisca le quattro competenze trasversali di cui ha declinato la valutazione.

Allegato: griglia di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza

ALLEGATI: allegato 4 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 E DI CITTADINANZA scuola primaria.pdf

Indicatori e descrittori giudizio globale:

"La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto." Art. 2 comma 3 decreto legislativo 62/2017

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno riguarda, come previsto dal D.Lgs 62/2017, i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello degli apprendimenti conseguito.

Per la stesura del giudizio sono stati pertanto presi in considerazione i seguenti indicatori:

- competenze di cittadinanza: relazioni interpersonali, rispetto delle regole, impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita scolastica
- autonomia personale: maturazione di una consapevole identità personale (punti di forza e
- debolezza) modalità di lavoro
- alfabetizzazione culturale: conoscenze e competenze, sviluppo dell'apprendimento, grado di preparazione

ALLEGATI: allegato 6 GIUDIZIO I e II QUADRIMESTRE PRIMARIA.pdf

Descrittori livelli delle singole discipline:

Nell'anno scolastico corrente 2020/2021, con il D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti"..., la scuola primaria è interessata da una riforma che riguarda la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni. La valutazione deve essere

espressa, a partire già dal primo quadrimestre, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, che andranno a sostituire il voto numerico.

Ecco i quattro livelli

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

La scuola primaria, quindi, è chiamata ad attuare la valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

In seguito al Decreto il nostro istituto ha provveduto alla stesura dei nuovi criteri di valutazione che, già a partire dal primo quadrimestre, verranno utilizzati per compilare le schede di ogni singolo alunno.

ALLEGATI: Valutazione primaria nuova ordinanza.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA:

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279/2020 hanno stabilito la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

Per quanto concerne la valutazione si fa riferimento

- alla Nota Ministero dell'Istruzione n. 279 /2020,
- alla Nota Ministero dell'Istruzione n 388 del 17 marzo 2020,
- al decreto legge n 22 8 aprile 2020 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato"

in attesa di ulteriori indicazioni specifiche sulla Dad da parte del MIUR

"(...) Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma

in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 279/ 2020).

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale fa riferimento a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", e sottolinea che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

"(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nel decreto legge n 22 8 aprile 2020 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" e nelle comunicazioni della ministra Azzolina si prevede che tutti possano essere

ammessi all'anno successivo ma che saranno valutati nel corso degli scrutini finali secondo l'impegno reale.

COME ATTUARE LA VALUTAZIONE A DISTANZA

A seguito della circolare ministeriale, della normativa vigente, che affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, e della comunicazione della dirigente scolastica a tutti i docenti del 19 marzo 2020 (REGISTRO PROTOCOLLO - 0001339 - 19/03/2020 - B03 - Ins. Ruolo - U) il nostro Istituto ritiene necessario ridefinire i processi di verifica e valutazione, tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo sia dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella didattica a distanza la valutazione diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui contributi da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Bisogna, insomma, cambiare i paradigmi e puntare anche e soprattutto sull'aspetto formativo della valutazione. Nel valutare, è necessario rilevare competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività didattiche a distanza, la capacità di collaborare e di mettersi in relazione con gli altri, la puntualità nell'esecuzione e consegna di compiti, il senso di responsabilità in ogni situazione di interazione digitale.

VALUTAZIONE FORMATIVA

In regime di didattica a distanza, la valutazione conferma il suo ruolo fondamentale e insostituibile ed è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. Si

accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno.

La valutazione formativa potenzia la motivazione dei più fragili, tiene viva la relazione educativa, accompagna i percorsi personalizzati di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

A seguito delle indicazioni ministeriali, con l'intento di valorizzare quindi il percorso formativo di ogni alunno, si è ritenuto fondamentale il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze, attraverso la compilazione di annotazioni da allegare al registro elettronico in base alla tabella di valutazione predisposta dalla commissione e allegata a questo documento. Tali valutazioni formative sono state comunicate alle Famiglie, tramite registro elettronico, per favorire la loro partecipazione al processo di apprendimento dei figli.

I livelli individuati con la tabella di valutazione rappresentano uno strumento di sintesi delle osservazioni e delle rilevazioni effettuate nel primo periodo della DaD (marzo-aprile) riportate nella sezione didattica del Registro elettronico e nelle annotazioni ai compiti consegnati tramite piattaforma Edmodo per la scuola secondaria di primo grado.

(VEDI TABELLA VALUTAZIONE FORMATIVA DAD ALLEGATA)

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Dopo un primo periodo di valutazione esclusivamente formativa, a seguito delle riflessioni condivise tra i docenti nei consigli di classe e di interclasse, si è deciso di esercitare la funzione valutativa anche ripristinando la valutazione numerica tramite registro elettronico. È importante comunque continuare ad accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva nella correzione dei compiti soprattutto quando non si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva aiuterà l'alunno a focalizzare i suoi punti di forza e di debolezza; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

La rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DaD (segnalata tramite le annotazioni) e degli apprendimenti, effettuata tramite le verifiche in

modalità sincrona e asincrona, costituirà elemento significativo che concorrerà alla valutazione sommativa

MODALITÀ DI VERIFICA

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli alunni: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale tra cui i docenti potranno liberamente scegliere, tali prove consentono di mettere in gioco molteplici competenze. È allo stesso tempo importante cercare però di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, molti sono i compiti che possono essere svolti e valutati in ambiente digitale, in modalità sincrona o asincrona, individuale o collaborativa, a seconda delle fasce d'età e del livello di scolarità; a solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si potranno utilizzare le seguenti tipologie di prove di verifica:

In modalità SINCRONA possono essere effettuate:

VERIFICHE ORALI

Le verifiche orali potranno assumere:

- la forma di vera e propria interrogazione individuale (quesito/risposta) a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione virtuale
- la forma di colloquio con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione virtuale

VERIFICHE "SCRITTE"

Le verifiche scritte potranno essere:

- verifiche strutturate tramite somministrazione di test con consegna attraverso

la classe virtuale o in piattaforma Edmodo. (Si tratta di inserire quiz a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e hanno come scadenza l'orario della fine della lezione.)

- produzione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti con consegna attraverso la piattaforma Edmodo. (Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e hanno come scadenza l'orario della fine della lezione.) Solo per la scuola secondaria di primo grado

In modalità ASINCRONA si possono somministrare:

VERIFICHE ORALI

- lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge un esperimento simulato verbalizzando le operazioni che svolge.
- lo studente può registrare lo schermo del proprio dispositivo digitale mentre verbalizza un ppt creato
- lo studente può registrare un file audio/video mentre verbalizza i contenuti appresi o suona brani musicali

VERIFICHE SCRITTE con consegna tramite classe virtuale o in piattaforma Edmodo, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente :

- Saggi, relazioni, ricerche, commenti a testi letterari
- Esercizi strutturati
- Mappe mentali o concettuali
- Esperimenti e relazioni di laboratorio. Relazione di laboratorio. (In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali.)
- Ppt o altre modalità miste testo/grafica
- Elaborati grafici di arte e tecnologia
- Composizioni musicali

In modalità MISTA (sincrona e asincrona) la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma mista (scritto + orale) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza

CRITERI PER LA VALUTAZIONE della DAD

Le Fs della valutazione e la relativa commissione, riunitesi in video conferenza, hanno proceduto quindi su incarico della dirigente all'adeguamento delle rubriche e delle griglie valutative in coerenza con le nuove modalità di insegnamento/apprendimento proprie della didattica a distanza

Per renderle più adatte alla valutazione nella DaD e dell'e-learning:

- alcune voci sono state integrate (con parole a caratteri blu);
- alcune competenze sono state valorizzate con il colore giallo

Le modifiche sono state realizzate non solo per la valutazione nella DaD e dell'e-learning cui si sta ricorrendo in questo momento di emergenza (primavera 2020), ma anche per l'eventuale impostazione della valutazione dell'e-learning quando le scuole saranno fisicamente riaperte.

Si allegano le seguenti griglie:

1. Griglie valutazione prove scritte revisione DaD;
2. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni diversamente abili;
3. Rubriche della valutazione formativa DaD;
4. Griglia valutazione comportamento revisione DaD;
5. Descrittori fasce di livello revisione DaD;
6. Descrittori giudizio globale finale revisione DaD
7. Griglia criteri di valutazione prova strutturata e/o semistrutturata (Nuova stesura)
8. Rubrica di valutazione Ppt o altre modalità miste testo/grafica (Nuova stesura)

ATTENZIONI PER L'INCLUSIVITÀ

Con riferimento alle esigenze di inclusività e alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente di offrire loro percorsi curricolari liberi da vincoli di tempo e di spazio e compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa immediata anche la valutazione

dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, i docenti curricolari, operando in stretta collaborazione con i colleghi di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche degli alunni disabili, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PDP dell'alunno.

Anche in questo caso sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo.

Alunni disabili

Per gli alunni disabili occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle video lezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria)

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per questo gruppo di alunni sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PDP alle particolari condizioni della didattica a distanza.

Alunni di origine non italiana

Per quanto riguarda gli alunni di origine non italiana, si fa presente che è fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi prevedendo riduzioni dei contenuti proposti

Ricordando quanto segue:

- alcuni alunni, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, permangono in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine;
- l'isolamento può indurre questi alunni a trovare conforto nella visione di film, di spettacoli e nella lettura di libri nella lingua d'origine;
- la difficoltà di avere strumenti adeguati, spesso per mancanza di risorse economiche e della tranquillità necessaria, possono impedire loro di seguire le

video-lezioni in modo regolare e costante.

Valutazione del periodo "on line"

"Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online e riferite alle prove a distanza per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza (tabella indicazioni formative) per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni formative e sommative.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale sarà il risultato della rilevazione delle competenze maturate durante le attività di DaD (segnalata tramite le annotazioni), della verifica degli apprendimenti effettuata tramite le prove in modalità sincrona e asincrona e degli altri elementi di giudizio acquisiti nel corso del primo quadrimestre e nel periodo antecedente la didattica a distanza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come riportato nel documento di Valutazione dell'Istituto, "la valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita".

In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,

- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

ALLEGATI: CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica rappresenta la chiave del successo formativo per tutti. L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

La conformazione che le classi presentano rispecchia la complessità sociale odierna e, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con situazioni psicosociali e/o familiari problematiche, ragazzi con comportamenti complessi da gestire, o figli di stranieri.

Il nostro Istituto cerca di rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES. La nostra scuola costituisce un ambiente privilegiato per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali attuando percorsi che mettano in valore le differenze e permettano a tutti gli alunni di interagire affinché nessuna barriera ostacoli il percorso educativo e didattico di ciascuno, nel pieno rispetto della visione del

sistema ICF.

Questo livello, ottimale, integra dentro di sé inclusione e integrazione.

Come previsto dalla normativa di riferimento il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), ha il compito principale di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, formulare ipotesi di utilizzo di risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività nell'anno successivo.

Le commissioni presenti nell'istituto, predispongono azioni volte all'inclusione; riflettono e si confrontano sui bisogni degli alunni per individuare modalità didattiche innovative; individuano e sperimentano progetti in rete per favorire l'inclusione □ rivedono e/o predispongono la modulistica d'istituto per la rilevazione dei BES.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Il GLI supporta la stesura dei PEI e dei PDP

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La recente normativa italiana, mediante il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, ha definito le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità confermando l'adesione al sistema di classificazione elaborato dall'OMS

denominato ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health). La nuova classificazione riflette la necessità di superare il modello basato sulle “conseguenze della malattia” e di porre al centro della valutazione delle condizioni di salute il lato positivo, ovvero il funzionamento, che è una dimensione universale, valutabile per ogni essere umano e non solo per le persone con disabilità. Conseguentemente, il sistema ICF si rivolge non solo alle persone con disabilità, ma a tutte le persone, inquadrando la disabilità nell’ampia differenziazione umana. Su questa base il GLI ha elaborato dei nuovi modelli PDP, PEI e schede di osservazione BES. Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d’apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Dirigente scolastico, il team dei docenti di classe, in collaborazione con le famiglie e l'equipe psicopedagogica (laddove presente) definiscono i PDP e i PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La scuola affianca al compito di “insegnare ad apprendere”, quello di “insegnare ad essere”. Necessita pertanto della fondamentale collaborazione della famiglia, così come la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo grazie ad una efficace e fattiva alleanza educativa. La scuola e la famiglia devono supportarsi a vicenda, tessendo relazioni costanti, perseguire e condividere finalità educative e valori che siano punti di riferimento per gli studenti e per la comunità educante nella quale stanno crescendo. Pertanto la famiglia è chiamata a condividere e ad attuare ciò che è stato definito nei PDP e nei PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Progetto "Parent Training" e Sportello d'ascolto.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Ampliamento
dell'offerta formativa

Associazione Partecipazione

Ampliamento
dell'offerta formativa

Associazione Piscine di Torre Spaccata

Ampliamento
dell'offerta formativa

MACCE

Ampliamento
dell'offerta formativa

ASD Accademia SS Lazio C5

Ampliamento
dell'offerta formativa

ALBATROS: Ludoteca in collaborazione con L'Ente Locale.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione. La L. 107/2015 riprende e riassume i contenuti del DPR n. 80/2013, individuando le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione. La valutazione è opportunamente connessa all'attuazione di una vera autonomia delle scuole. Il monitoraggio e la valutazione, acquistano pertanto, una importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo, deve rispondere alle caratteristiche identitarie e dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; esse favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, da ora la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle

attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento; (vedi allegato 2 descrittori dei differenti livelli di apprendimento delle singole discipline di studio) definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione nella scuola dell'infanzia, è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte: serve infatti all'insegnante per adeguare e rendere sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti per i processi valutativi degli alunni, fanno riferimento a griglie di osservazione per fasce di età, verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza. Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata alle insegnanti della classe prima della scuola primaria per il passaggio delle informazioni. Vedi Allegato 1 **SCUOLA INFANZIA "Griglie di osservazione"**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari □
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti □
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti □

La valutazione ha lo scopo quindi di guidare l'alunno durante il percorso scolastico, rendendo chiare ed esplicite le mete educative e gli obiettivi didattici.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE La valutazione degli apprendimenti

viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

Valutazione diagnostica o iniziale: serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni, (in termini di conoscenze e di abilità) accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali e non cognitive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Tale valutazione rappresenta un punto di avvio ineludibile per la programmazione e per predisporre sin dall'inizio eventuali attività di recupero-consolidamento-potenziamento. Nel primo periodo dell'anno scolastico in riferimento agli alunni delle prime classi, i docenti effettuano prove di ingresso trasversali e disciplinari, per conoscere gli allievi, il loro grado di sviluppo, il loro mondo, il loro ambiente familiare e sociale e verificare la motivazione, le capacità di comunicazione, di memorizzazione e di ragionamento, l'orientamento spazio-temporale e il possesso delle abilità di base. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime orientative fasce di livello. Per le altre classi si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite. La valutazione di tali prove entrerà a far parte a pieno titolo della valutazione formativa.

Valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.

VALUTAZIONE DI PROFITTO E DI COMPETENZA La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono. La valutazione di profitto si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ... La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le

prove tradizionali, per rilevare l'aspetto della conoscenza. Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente; rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. La valutazione quadrimestrale espressa con voto in decimi si concretizza quindi nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha un valore documentativo, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale. Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica,(o della materia alternativa) per entrambi gli ordini di scuola, è espressa con giudizio sintetico. Nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'istituto al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici si sono stabiliti dei parametri di valutazione comuni. I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella valutazione delle verifiche per classi parallele ed in itinere, faranno riferimento alla griglia delle prove valutabili in percentuali fornita dalla commissione di valutazione.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA PER LA VALUTAZIONE DI PROFITTO La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.). Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere: Oggettiva o strutturata: sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le

affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori). Semi-strutturata: sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori). Aperta: sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori). I docenti sceglieranno la modalità di verifica da effettuare, consapevoli che secondo la docimologia una verifica scientificamente corretta deve essere condotta con una pluralità di prove diversificate. Il Collegio dei docenti ha stabilito tempi intermedi nell'ambito del quadrimestre, (cadenzati per la scuola secondaria di primo grado dalla consegna del pagellino) si ritiene necessario, quindi, concordare nell'arco dell'anno quattro verifiche strutturate e predisposte per classi parallele delle quali verranno condivisi i criteri di valutazione dai docenti interessati. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese e spagnola, matematica. Tali verifiche per classi parallele si svolgeranno quindi in quattro tempi. • Verifica iniziale (mese di settembre) • Verifica in itinere (mese di novembre e marzo) • Verifica finale (mese di maggio)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES – DSA-DVA) si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PDP -PEI)

Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola primaria e secondaria di primo grado
La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. Una prova di verifica può essere considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", cioè dà, grosso modo, i seguenti risultati: 20-25% di risultati eccellenti, 50-60% di risultati medi, 20-25% di risultati non sufficienti. Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata era, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile. Per calcolare l'esito della prova si stabilirà il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale della prova stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è un processo educativo evolutivo che non si può identificare con una struttura o con un intervento, ma con un processo attraverso il quale l'alunno va riconoscendo e maturando una propria specifica personalità. Il sistema scolastico attraverso una cultura generale e/o professionale di base, nonché l'insegnamento di approcci metodologici al saper fare, orienta il ragazzo nella mappa delle opportunità che gli si presentano. Durante il triennio della scuola secondaria di I grado, gli alunni sono guidati ad una riflessione su se stessi, ad un'analisi del proprio carattere, dei componenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni.

Approfondimento**RAGIONI ED OBIETTIVI DELLA CONTINUITA'**

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo (D.lgs. 63/2017), che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo.

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.

Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, al fine di individuare una "traiettoria educativa" comune e condivisa e di coordinare i percorsi degli alunni attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Il progetto coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale, mettendo in pratica “azioni positive” che riguardano una continuità di tipo verticale e orizzontale.

Si conferma e si pianifica, per il prossimo triennio, un percorso che da tempo si svolge nel nostro Istituto, cercando di arricchirlo con momenti operativi, che possano essere sereni, gratificanti e importanti per gli alunni che devono affrontare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; dalla primaria alla secondaria di I grado. Esso si attua nelle seguenti modalità:

Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardante aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali sia ai campi di esperienza, il tutto in un'ottica di “unitarietà nel sapere”.

Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di diversi metodi: didattica laboratoriale, cooperative learning, ricerca-azione, lezioni frontali ...

Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero “ponte” tra i profili in uscita e i prerequisiti in ingresso.

ALLEGATI:

Estratto progetto Continuità e Orientamento 2019-22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza Covid-19, la scuola si è dotata di un piano per la didattica digitale integrata atta a garantire il diritto allo studio agli studenti anche in periodo emergenziale, accrescendo le esperienze



formative del personale docente e le dotazioni di dispositivi digitali per realizzarla.

ALLEGATI:

Piano_Didattica_Digitale_Integrata (definitivo)_2020-2021 (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	N. 2 COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: COLLABORANO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E LO SOSTITUISCONO IN CASO DI ASSENZA. PREDISPONGONO LE SOSTITUZIONI DEL PERSONALE DOCENTE ASSENTE E GESTISCONO GLI EVENTUALI RECUPERI. PREDISPONGONO L'ORARIO DELLE LEZIONI DELLA SCUOLA PRIMARIA AGGIORNANDOLO FINO ALLA STESURA DEFINITIVA IN COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE ORARIO VERIFICANO IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO COLLABORANO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA MIGLIORE EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	LE COLLABORATRICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E LE FUNZIONI STRUMENTALI DELL'ISTITUTO, RAPPRESENTANO LO STAFF DEL DS E LO COADIUVANO NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE.	13
Funzione strumentale	LE FUNZIONI STRUMENTALI RIGUARDANO:	11



	<p>PTOF, INCLUSIONE, CONTINUITA', ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE; PER I COMPITI ASSEGNATI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI, SI VEDA (ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA ALLEGATO A LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA).</p>	
Capodipartimento	<p>In sede di dipartimento disciplinare, i capodipartimenti sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>IL RESPONSABILE DI OGNI PLESSO, E' REFERENTE DEL CAPO DI ISTITUTO PER TUTTE LE PROBLEMATICHE DEL PLESSO VERIFICA IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO GESTISCE LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA AL PLESSO. COORDINA LE SOSTITUZIONI E ACCOGLIE I SUPPLEMENTI GESTISCE I CAMBI TURNO PER IL PERSONALE DOCENTE E DEI RECUPERI. COORDINA I CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE DI PLESSO PARTECIPA ALLE RIUNIONI DI STAFF.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>PER I RESPONSABILI DEI LABORATORI: LIM/INFORMATICA, TEATRO, BIBLIOTECA, CERAMICA, SCIENTIFICO (SI VEDA ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA ALLEGATO A LEADERSHIP E GESTIONE</p>	9



	DELLA SCUOLA).	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	IL TEAM DIGITALE COADIUVA L'ANIMATORE DIGITALE DELL'ISTITUTO NELL'ATTUAZIONE DEI FLUSSI DI ATTIVITA' PREVISTI NEL PNSD.	3
Coordinatore dell'educazione civica	I coordinatori dell'educazione civica avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
Referenti Covid	I referenti Covid si prendono il carico di interfacciarsi con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL al fine di monitorare eventuali situazioni di pericolo relativo al Covid-19. Al fine di garantire la costante presenza di tale figura nei tre ordini di scuola sono state nominate alte 4 vice Referenti Covid che possano sostituire in caso di assenza dei referenti	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia -	Attività realizzata	N. unità attive
------------------------	---------------------	-----------------



Classe di concorso		
Docente infanzia	di cui 12 posti comuni e 2 di sostegno in organico di diritto e un posto di sostegno in organico di fatto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	15
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	di cui 35 posti comuni, 3 potenziamenti, 4 posti di sostegno più 4 ore in organico di diritto e 8 posti di sostegno in organico di fatto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	51
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le due unità si riferiscono ad un posto di insegnamento ed un posto di potenziamento. L'organico dell'autonomia è costituito da posti comuni, posti di	2



	<p>sostegno, posti per il potenziamento.</p> <p>Riguardo ai posti comuni e di sostegno, le richieste dell'istituto per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22, basandosi sull'analisi dell'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni, vanno in direzione di un incremento di tali tipologie di posti. Si è, infatti, verificato nel periodo considerato un costante aumento nel numero delle iscrizioni sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Secondo l'Atto di indirizzo elaborato in base ai risultati del RAV e del piano di miglioramento di istituto, l'organico potenziato verrà utilizzato per le seguenti aree: □</p> <p>Potenziamento delle attività di inclusione, attività a classi aperte, laboratori; □</p> <p>Potenziamento artistico (in continuità tra la primaria e secondaria di I° grado).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le unità attive si riferiscono a posto di insegnamento di cui 7 interne e 1 esterno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Le quattro unità attive si riferiscono a posti di insegnamento di cui 4 interne e 1 esterna</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'unità attiva è riferita al posto di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'unità attiva fa riferimento al posto di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'unità attiva è riferita al posto di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Le tre unità attive si riferiscono a due unità di insegnamento e una di potenziamento. L'organico dell'autonomia è costituito da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento. Riguardo ai posti comuni e di sostegno, le richieste dell'istituto per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22, basandosi sull'analisi dell'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni, vanno in direzione di un incremento di tali tipologie di posti. Si è, infatti, verificato nel periodo considerato un costante aumento nel numero delle iscrizioni sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado. Secondo l'Atto di indirizzo elaborato in base ai risultati del RAV e del piano di miglioramento di istituto, l'organico potenziato verrà utilizzato per le seguenti aree: □ Potenziamento dell'insegnamento	3



	<p>della lingua Inglese (CLIL) nella Scuola secondaria di primo grado □ Potenziamento delle attività di inclusione, attività a classi aperte, laboratori; Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
<p>AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)</p>	<p>L'unità attiva si riferisce al posto di insegnamento di cui 1 interno e 6 ore Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dalla normativa vigente e dal suo profilo professionale; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Gestione contabile fiscale: Monitoraggio flussi finanziari e rilevazione oneri Rendiconti fondi Enti locali Predisposizione documentazione e responsabile del procedimento per la fornitura di beni e servizi (gare) Adempimenti AVCP e piattaforma certificazione crediti Istruttoria stipula convenzioni con associazioni esterne Rilevazione VOIP – Anagrafe delle prestazioni Tenuta registro contratti esperti esterni - Cedole librerie Primaria Gestione interventi di manutenzione relativi ai contratti di assistenza Contrattazione Integrativa D'Istituto. Istruttoria contratti collaboratori esterni ed interni Istruttoria relativa ai pagamenti e agli incassi attraverso procedura Axios e invio telematico dei flussi tramite sistema OIL Istruttoria per liquidazione compensi accessori collaboratori esterni e rilascio certificazione fiscale Elezioni Scolastiche e Nomina Organi Collegiali. Richieste DURC Stazioni Appaltanti. Collaborazione con il D.S. – DSGA Predisposizione buoni d'ordine e comparazione di preventivi per acquisto beni con</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>procedura CONSIP e MEPA Approvvigionamento materiali di consumo e consegna dei beni acquistati. Compilazione Registro Facile Consumo. Corrispondenza spedizione pratiche e servizi postali - Tenuta albo scuola e smistamento Relazioni sindacali - Ricevimento dell'utenza orario di sportello - Gestione Sito istituto Sostituzione D.s.g.a.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado: Iscrizioni alunni (tenuta fascicoli documenti alunni richiesta e trasmissione documenti - Statistiche, monitoraggi e pratiche alunni diversamente abili - Gestione adozione libri di testo e scuola Media - Rilascio certificazioni alunni Gestione e supporto prove INVALSI Esami di licenza media (pagelle, diplomi, tabelloni scrutini) Convocazioni consigli di classi - GLH - Convocazioni genitori alunni Supporto progetti alunni - Pratica assunzione farmaci alunni - Registrazione giornaliera assenze malattie AXIOS/SIDI - Comunicazione statistica assenze mensile del personale al MIUR , richiesta visite fiscali. Ricevimento dell'utenza orario di sportello</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione personale docente scuola secondaria I grado; ata; rapporti uff. tecn. VII mun.; sicurezza: Convocazioni ed attribuzione supplenze (presa di servizio e relativi adempimenti AXIOS/ SIDI) e gestione fascicolo personale docente Ruolo e Annuali e supplenti temporanei Scuola Media. Registrazione assenze malattie MEF per ritenuta della malattia e scioperi. Gestione graduatorie docenti (Scuola Media) e supplenti temporanei, Rilascio certificati - decreti di ferie, modello Gestione contratti di lavoro e comunicazione Centro dell'Impiego (SAOL) - TFR - Scioperi Comunicazione impegni dei docenti in altre scuole Emissione decreti periodo di prova e decreti con riduzione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>stipendio da inviare alla Ragioneria Territoriale dello Stato. Compilazione mod. PA04 INPDAP/INPS – Ricostruzione di carriera del personale docente e ATA. Riepilogo mensile pers. supplente scuola media per liquidazione competenze - diffusione circolari interne personale Docente / ATA Infortuni personale docente scuola media-ruolo e ATA. Collaborazione DOCENTI supporto per organizzazione dei viaggi d'istruzione , visite guidate, Campi scuola. Gestione Interventi Tecnici – Manutentivi - Modulistica per lavori vari. Ricevimento dell'utenza orario di sportello</p>
<p>GESTIONE PERSONALE SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA</p>	<p>Convocazioni ed attribuzione supplenze (presa di servizio e relativi adempimenti AXIOS/ SIDI) e gestione fascicolo personale docente Ruolo e Annuali e supplenti temporanei Scuola Primaria. Compilazione graduatoria interna personale scuola infanzia primaria e personale ATA. Registrazione al SIDI/AXIOS dei contratti e gestione fascicolo personale docente e ATA ruolo e annuali, assunzione in servizio del personale trasferito di ruolo e adempimenti subordinati. Registrazione assenze: AXIOS/SIDI - Richiesta visite fiscali. - Scioperi e TFR – Cedole librerie Primaria Decreti compenso ferie, Gestione contratti di lavoro e comunicazione Centro dell'Impiego (SAOL) – TFR e digitazione graduatoria d'istituto supplenti. Emissione decreti periodo di prova, decreti con riduzione stipendio e trasmissione alla Ragioneria Territoriale dello Stato. Comunicazione impegni dei docenti in altre scuole Riepilogo mensile personale supplente temporaneo scuola primarie infanzia ed Ata per liquidazione competenze Pratiche pensioni, trasferimenti, assegnazioni provvisorie. part-time personale a tempo indeterminato e emissioni decreti straordinari. Compilazione mod. PA04 INPDAP/INPS – Ricostruzione di carriera del personale docente e ATA. Collaborazione D.S. – DSGA – DOCENTI. Infortuni personale</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Docente e ATA- supplenti e ruolo scuola Primaria e Infanzia. Ricevimento dell'utenza orario di sportello. Pratiche pensioni trasferimenti assegnazioni provvisorie part-time personale a tempo indeterminato e emissioni decreti straordinari.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE RETE DI AMBITO V

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ ROMA TRE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Svolgimento di attività di tirocinio diretto studenti del
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ ROMA TRE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

	IV anno - Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola fornirà il supporto di docenti tutor per il tirocinio diretto agli studenti che dovranno seguire le indicazioni operative fornite dai loro tutor e dal piano di lavoro allegato al progetto relativo alla convenzione.

Approfondimento:

A partire dal 1 Dicembre 2018 fino al 20 Gennaio 2019 e dal mese di Marzo 2019 a Maggio, l'IC via P. Stabilini avvia lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto per gli studenti del IV anno del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto e i docenti tutor, accoglieranno gli studenti e presenteranno il territorio e l'Istituto scolastico. Forniranno agli studenti copia del PTOF e del RAV per riflettere e condividere i bisogni formativi degli studenti e del PTOF.

Gli studenti tirocinanti, saranno affiancati a coppie o in terzetti alle singole sezioni o classi dei docenti tutor, con i quali condivideranno la programmazione di classe e le attività programmate all'interno del progetto relativo alla convenzione.

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "PARTECIPAZIONE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Servizio di post-scuola presso la scuola secondaria di primo di grado
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per l'effettuazione del servizio di post scuola per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini, intende riattivare per il prossimo triennio, il di post-scuola per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado. Il servizio si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 14:10 alle ore 16:30 secondo la seguente articolazione:

- dalle ore 14.10 alle ore 14.30 assistenza e vigilanza durante la consumazione del pranzo al sacco (con presenza obbligatoria di un operatore);
- dalle 14.30 alle 16.30 attività di supporto allo studio individuale e vigilanza (più di una classe almeno due operatori – ingresso e vigilanza sul piano);
- disponibilità ad effettuare eventuale servizio di sorveglianza alunni in caso di assemblee di genitori o riunioni.

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ASD SSLAZIO C5**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Servizio di pre e post-scuola presso la scuola primaria e attività sportiva pomeridiana.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per l'effettuazione del servizio di pre e post-scuola nella scuola primaria, nonché l'utilizzo della palestra per le attività motorie.

Approfondimento:

L'idea di fondo, che caratterizza l'IC via P. Stabilini e che sottende l'ampliamento dell'offerta formativa, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere 'autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita. Pertanto, per il prossimo triennio, la scuola conferma la strutturazione di un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, nonché il servizio di pre e post-scuola.

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE CULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE CULTURALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per lo svolgimento delle attività proposte.

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini, intende per il prossimo triennio, rinnovare la collaborazione con l'Associazione Culturale MACCE, in collaborazione con il Comitato dei genitori e con il patrocinio del VII Municipio. Attraverso la suddetta convenzione la scuola organizza diversi eventi:

CiamarrArte, mostra di pittura, arti varie, artigianato e fotografia. All'interno degli spazi espositivi, organizzati all'aperto, trovano collocazione anche i lavori di ceramica, disegni e pittura, realizzati dagli allievi nel laboratorio artistico della scuola secondaria di I grado.

Il MACCE alla luce di queste pregresse esperienze, allo scopo di rafforzare il rapporto di collaborazione con l'Istituto e valorizzare, non solo in ambito interno, ma anche sul territorio, le attività scolastiche particolarmente rilevanti sotto il profilo artistico, propone svariati progetti:

"UNA POESIA FA PRIMAVERA" già a diverse edizioni.

Si precisa che il progetto è stato inviato al Comune di Roma, a seguito di un



bando, e risulta tra i 75 progetti approvati e pubblicati sul sito di Roma Capitale-MAPPA DEI PROGETTI PER LE SCUOLE- anno scolastico 2018/2019 (Area tematica Arte e Cultura). Il termine di scadenza per l'eventuale adesione da parte delle scuole è fissato al 21 settembre prossimo, secondo le linee guida previste dal competente Dipartimento, al link: https://www.comune.roma.it/webresources/cms/documents/mappatura_progetti_scuola2018_2019.pdf

"MINICORSO FOTOGRAFICO" già a diverse edizioni.

Il corso, come per le edizioni precedenti sarà tenuto da un fotografo professionista, socio Macce ed in collaborazione con i docenti referenti del corso fotografico scolastico.

"LABORATORIO PITTURA PER STUDENTI" già a diverse edizioni.

Il corso, come per le passate edizioni, sarà tenuto da un maestro di pittura socio Macce ed in collaborazione con i docenti referenti delle attività di laboratorio artistico scolastico. La partecipazione degli/delle allievi/e avverrà su segnalazione delle docenti di Educazione artistica, con modalità e presenze da concordare, e secondo le indicazioni per un proficuo inserimento degli studenti nel laboratorio.

"QUADERNI DI SCRITTURA".

Il progetto viene proposto da un socio del Macce, docente di Linguistica italiana all'Università per stranieri di Siena. La realizzazione delle varie fasi verrà concordata con l'Istituto comprensivo, e le realtà istituzionali/associative del territorio

PROGETTO GRATUITO PER L' INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA A STUDENTI STRANIERI: "L'ITALIANO COME LINGUA SECONDA"

La frequenza degli incontri e la durata degli stessi verranno concordati dall' Istituto. L'attività didattica verrà affidata alla socia Macce, in possesso di Laurea magistrale in Letteratura e Lingua, Diploma di specializzazione post laurea in Biblioteconomia e Certificato didattica dell'Italiano a Stranieri 2



(DITALS2) in orario mattutino (mercoledì dalle 12.10 alle 14.10).

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE "ALBATROS"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La scuola mette a disposizione l'utilizzo di un'aula o più locali per lo svolgimento delle attività proposte.

Approfondimento:

I dettagli relativi alla suddetta convenzione, sono in via di definizione per il prossimo triennio.

❖ CONVENZIONE RETE INTERPLANETARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ CONVENZIONE RETE INTERPLANETARIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ CONVENZIONE VALUTAZIONE IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ASD ACCADEMIA SSLAZIO C5

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• attività di Pre e post scuola
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il nostro istituto da tempo collabora con associazioni che offrono, all'interno della nostra scuola, servizi come il pre ed il post scuola. Scopo dell'iniziativa è quello di supportare le famiglie con orari di lavoro che non coincidono con quelli del tempo scuola.

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE DRAGON SECRET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE DRAGON SECRET**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Storia di una città robotica

L'attività è un laboratorio di gioco di ruolo e Robotica. Le finalità sono di intrattenimento e socializzazione, nonché di apprendimento per quanto concerne la parte dedicata alla robotica. Durante il laboratorio di gioco di ruolo i ragazzi inventeranno dei personaggi con i quali si muoveranno all'interno della trama narrata dall'esperto. Dovranno impersonare le caratteristiche principale per loro personaggio e fare delle scelte che potranno stravolgere gli esiti della storia raccontata. Con l'esperto di robotica i ragazzi metteranno in pratica delle scelte operate durante la sessione di gioco di ruolo, programmando la sfera robotica all'interno di un set prestabilito.

❖ **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini avvia lo svolgimento delle attività di tirocinio con l'Università.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto e i docenti tutor, accoglieranno i tirocinanti e presenteranno il territorio e l'Istituto scolastico. Forniranno ai tirocinanti copia del PTOF e del RAV per riflettere e condividere i bisogni formativi degli studenti e del PTOF.

I tirocinanti, saranno affiancati da dei docenti tutor, con i quali condivideranno la programmazione di classe e le attività programmate all'interno del progetto relativo alla convenzione.

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini avvia lo svolgimento delle attività di tirocinio con l'Università.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto e i docenti tutor, accoglieranno i tirocinanti e presenteranno il territorio e l'Istituto scolastico. Forniranno ai tirocinanti copia del PTOF e del RAV per riflettere e condividere i bisogni formativi degli studenti e del PTOF.

I tirocinanti, saranno affiancati da dei docenti tutor, con i quali condivideranno la programmazione di classe e le attività programmate all'interno del progetto relativo alla convenzione.

❖ CONVENZIONE UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini avvia lo svolgimento delle attività di tirocinio con l'Università.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto e i docenti tutor, accoglieranno i tirocinanti e presenteranno il territorio e l'Istituto scolastico. Forniranno ai tirocinanti copia del PTOF e del RAV per riflettere e condividere i bisogni formativi degli studenti e del PTOF.



I tirocinanti, saranno affiancati da dei docenti tutor, con i quali condivideranno la programmazione di classe e le attività programmate all'interno del progetto relativo alla convenzione.

❖ **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC via P. Stabilini avvia lo svolgimento delle attività di tirocinio con l'Università.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto e i docenti tutor, accoglieranno i tirocinanti e presenteranno il territorio e l'Istituto scolastico. Forniranno ai tirocinanti copia del PTOF e del RAV per riflettere e condividere i bisogni formativi degli studenti e del PTOF.

I tirocinanti, saranno affiancati da dei docenti tutor, con i quali condivideranno la programmazione di classe e le attività programmate all'interno del progetto relativo alla convenzione.

❖ **CONVENZIONE ASD CINECITTÀ BASKETBALL POLARIS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ CONVENZIONE ASD CINECITTÀ BASKETBALL POLARIS

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER ASSISTENTE TECNICO PER LA DAD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola si avvale di un tecnico di rete per ovviare qualsiasi problema inerente la DAD

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LABORATORIO DI CODING (SCRATCH II LIVELLO)



- Breve excursus sulla differenza tra linguaggi di programmazione a riga di comando e linguaggi di programmazione visuali; focus su Scratch (componenti, interfaccia, funzionamento generale) • Esempi di progetti sulla comunità italiana di Scratch • Esercizi guidati: i docenti analizzeranno programmi già scritti, poi passeranno all'ideazione di alcuni semplici programmi per consolidare i concetti di base (variabili, funzioni). • Esercizi guidati di complessità crescente (istruzioni condizionali e cicli) • Animazione del codice tramite la biblioteca di personaggi e scenari • Condivisione dei programmi con altri insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CODING CON SCRATCH E BLOCKLY (II LIVELLO)**

- I docenti analizzeranno progetti in cui Scratch è utilizzato in combinazione con il microcontrollore Arduino e sperimenteranno attività con questo dispositivo. • I docenti programmeranno il robot Ozobot tramite Blockly, molto vicino a Scratch per caratteristiche e funzionamento, ma con applicabilità più ampie per le classi della scuola secondaria di I grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SULLA DISABILITÀ VISIVA (II LIVELLO)**

Iniziale orientamento volto all'acquisizione di conoscenze, apprendimenti e metodologie didattiche specifiche per una reale integrazione degli alunni con disabilità visiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **“L'AUTISMO A SCUOLA” (II LIVELLO)**

Formare i docenti delle istituzioni scolastiche (di vario ordine e grado), a sviluppare strategie



di insegnamento specifiche rispetto al bisogno educativo individuale e ad acquisire competenze nella comprensione e gestione dei comportamenti-problema dell'alunno (strategie d'intervento proprie della metodologia ABA).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

“Promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e salute nella scuola” Metodologia: Laboratorio d'apprendimento in piccolo gruppo condotto da tecnico esperto.

Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



❖ **CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE ED USO DEL DEFIBRILLATORE PER LAICI SECONDO LE LINEE GUIDA IL COR 2010**

di aumentare significativamente le probabilità di sopravvivenza di coloro che vanno in arresto cardiaco attraverso la divulgazione della cultura del soccorso e l'insegnamento di poche e semplici manovre che posso fare la differenza tra una morte certa e una speranza di vita.

Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE STRATEGICHE DI CITTADINANZA.**

“Educazione”, “ambiente” e “sostenibilità” sono parole, soprattutto negli ultimi anni, sempre più inscindibilmente collegate dall'urgente bisogno di una società per la quale il cambiamento degli stili di vita (e quindi dei comportamenti individuali e collettivi) rappresenta la chiave di volta per la propria sopravvivenza futura. Il livello di alfabetizzazione emotiva rappresentato dalla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, degli stati d'animo, dei pensieri legati all'esperienza del corpo. Attenzione al corpo che narra e comunica stati e bisogni, analisi dell'io corporeo che gioca la nascita del pensiero narrativo e della creatività, esperienza pedagogica privilegiata nell'età infantile e attivatore di piste trasformative a ogni età. Il corpo che si muove, che gioca, che si emoziona, che sostiene il pensiero e precede ed eccede la parola, che diventa soggetto di studio privilegiato da cui partire e a cui ritornare per educare all'ascolto di sé e quindi all'ascolto empatico dell'Altro. Riconoscersi per avviare forme di conoscenza dell'altro, per comprendere i suoi stati d'animo e i suoi bisogni prima ancora delle sue parole: è educazione al sentire a ciò che si definisce come comunicazione non verbale, alla grammatica di codici universali e transculturali, che creano legami e dialoghi di gesti, suoni, ritmi, movimenti, espressioni del corpo che si racconta e diventa consapevole del suo



narrato. E' la dimensione privilegiata del benessere, inteso come diritto di ogni individuo a esprimere se stesso, a riconoscere l'altro da sé, ad attivare livelli di scambio comunicativo che hanno come matrice di senso il riconoscimento e la possibilità di comprensione reciproca.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE TRASVERSALI.**

Il personale scolastico, attraverso la scuola polo della rete di ambito 5, avrà l'opportunità di aderire a corsi di formazione trasversali al Curricolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

**Formazione di Scuola/Rete**

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO SUL METODO VENTURELLI PER I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si tratta di un corso teorico-pratico finalizzato a fare acquisire congiuntamente ad insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria le basi del Metodo Venturelli per preparare e avviare alla scrittura manuale, in un'ottica di prevenzione delle difficoltà grafo-motorie. L'obiettivo di tale metodo è infatti quello di portare in modo continuativo alunni di scuola dell'infanzia e primaria ad impadronirsi di corrette abitudini sia di carattere motorio e posturale, sia di tipo strettamente grafico, in particolare per quanto riguarda il pregrafismo, lo stampato maiuscolo e il corsivo. A tale scopo, verranno proposte attività e tecniche specifiche, prove oggettive e analisi di casi particolari, sulla base di sperimentazioni precedenti condotte da Alessandra Venturelli, fondatrice del metodo, congiuntamente al suo Gruppo di Ricerca, in un'ottica di facilitazione all'apprendimento della scrittura manuale. Il corso affronterà in modo operativo le seguenti tematiche in incontri secondo accordi con la direzione scolastica, per un totale di 12 ore di corso: 1) Disgrafia e possibilità di prevenzione delle difficoltà grafo-motorie. Le abilità di sviluppo per la scrittura manuale. Criteri metodologici e principi pedagogici nel Metodo Venturelli, in una logica unitaria e integrata degli apprendimenti. Esercizi di potenziamento per gli alunni di scuola dell'infanzia: di carattere motorio e percettivo spaziale, di manipolazione e di motricità fine, e particolarmente di carattere grafico e grafo-motorio. Esercizi-gioco per favorire la postura, la distensione neuromuscolare e per avviare alle direzioni funzionali della scrittura. 2) Il materiale didattico suggerito, le prove iniziali e il potenziamento dei prerequisiti in classe prima di scuola primaria. Il gioco dell'orchestra e il percorso a circuito. Avvio alle tecniche del gesto grafico: la corretta postura, le posizioni segmentarie e la prensione degli strumenti grafici. Come preparare e avviare allo stampato maiuscolo e alle cifre. Le tecniche pitto-grafiche, di coloritura e di disegno che preparano alla scrittura. I percorsi motori delle lettere e delle cifre. Come si combina il Metodo Venturelli con il metodo sillabico per l'avvio alla letto-scrittura. 3) Pregrafismo di tracciati continui in preparazione al corsivo e regole della scrittura in corsivo. Gli attuali alfabetieri italiani e la



proposta del modello scolastico di corsivo previsto nel Metodo, per facilitarne l'apprendimento. Le singole lettere in corsivo per famiglie e i collegamenti inter-letterali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIRE I COMPORTAMENTI OPPOSITIVO . PROVOCATORI: STRATEGIE E STRUMENTI

il corso mira a presentare le principali caratteristiche dei bambini e ragazzi oppositivo - provocatori, riflettendo sui comportamenti che quotidianamente provocano l'insegnante e l'educatore, creando difficoltà nella gestione del gruppo classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corso in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN DAD**

In vista del periodo di emergenza, l'istituto si prepara all'uso della piattaforma G SUITE in caso di didattica a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• corsi in remoto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE COVID19

Il personale docente si forma e auto forma per adottare tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza propria e degli alunni all'interno dell'istituto attraverso corsi erogati da enti formatori specializzati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• corsi in remoto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. Essa è desunta dalle rilevazioni scaturite dal RAV e dai bisogni emersi dalle famiglie e dagli studenti.

L'IC via P. Stabilini, in relazione alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, Agenda 2030 e Raccomandazioni UE 2018, promuove per il triennio 2019/2022, tematiche formative per rispondere alle esigenze dei docenti in risposta al quadro di sviluppo e miglioramento proprio della scuola.

Nel rispetto dei criteri di qualità della formazione a livello nazionale, intende richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalla scuola (singolarmente o associata in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che il piano di formazione dia rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare la scuola e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni



professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

L'Istituto assicura iniziative formative relative a:

- il•tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
- il•tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs. 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamento forniti dal MIUR;
- il•tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ “SICUREZZA DEI DATI PERSONALI NELLA SCUOLA”



Descrizione dell'attività di formazione	La formazione si pone l'obiettivo di esaminare i singoli adempimenti stabiliti dal GDPR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSGA dell'Istituto.

❖ " L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale qualificato selezionato dall'azienda fornitrice del sistema operativo per l'amministrazione digitale della scuola.

❖ "LA SICUREZZA NELLA SCUOLA"



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell'Istituto.

❖ CORSO DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE ED USO DEL DEFIBRILLATORE SECONDO LE LINEE GUIDA IL COR 2010.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo e collaboratori scolastici.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell'Istituto; In collaborazione con ARES 118 Lazio.

❖ AREA A - COLLABORATORI SCOLASTICI - "ACCOGLIENZA, VIGILANZA E COMUNICAZIONE"



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ AREA A - COLLABORATORI SCOLASTICI - "ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITÀ"

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ AREA B - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - "PROCEDURE DIGITALI SIDI E PASSWEB"

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure digitali
Destinatari	Personale Amministrativo

**❖ AREA C - DSGA - "GESTIONE PROCEDURE D'ACQUISTO CON IL MERCATO ELETTRONICO-
GESTIONE DEL BILANCIO E DELLA RENDICONTAZIONE"**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA

❖ CORSO DI FORMAZIONE COVID 19

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
---------------------------	--

